BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

# VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

### Circolare n. 115 del 7 agosto 1990

---

## *Aggiornamenti* ([1]):

**1º Aggiornamento del 27 febbraio 1992:** pagg. da 1.3 a 1.10, da 1.14 a 1.16, 2.1.8, da 2.1.13 a 2.1.16, 2.1.18, 2.2.8, 2.4.11, 2.4.12, 2.5.6, 2.11.1, 2.11.8, da 2.11.12 a 2.11.16, 2.11.18, 2.11.19, 2.11.21, 2.11.28, 2.12.5, 2.13.3, da 2.15.1 a 2.15.12, da 2.16.1 a 2.16.40, da 3.1 a 3.19, A.1, A.2.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. da 1.11 a 1.13.

**2º Aggiornamento dell'11 febbraio 1993**: pagg. 1.9, 2.1.17, 2.7.11, 2.7.15, 2.8.8, 2.11.5, 2.11.8, 2.11.25, 2.11.26, da 2.11.28 a 2.11.32, 2.13.7, 2.13.8, 2.13.11, 2.13.12, 2.13.14, 2.15.10, da 3.1 a 3.3, 3.5.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. da 1.10 a 1.17, da 2.7.12 a 2.7.14, da 2.7.16 a 2.7.18, da 2.8.9 a 2.8.11.

**3º Aggiornamento del 16 settembre 1993**: ristampa integrale.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 30000, 30010, 30020, 30030, 30040, 30050, 30055, 30060, 30070, 30080, 30090, 30100, 30110, 30120, 30130, 30140, 30150, 30160, 30170, 30200, 30210, 30220, 30230, 30300, 30310, 30320, 30330, 30340, 30350, 30360, 30370, 30380, 30390, 30400, 30410, 30420, 30430, 30440, 30450, 30500, 30510, 30520, 30530, 30600, 30610, 30620, 30630, 30640, 30650, 30654, 30660, 30670, 30680, 30690, 30700, 30710, 30720, 30800, 30810, 30820, 30830, 30840, 30844, 30850, 30860, 30870, 30900, 30910, 30920, 30930, 30940, 30950, 30960, 30970, 30980, 30990, 31000, 31010, 31020, 31030, 32000, 32010, 32020, 32030, 32040, 32050, 32060, 32070, 32080, 32090, 33000, 33010, 33050, 33060, 33070, 33080, 33090, 33110, 33120, 33130, 33160, 33165, 35000, 35100, 35200, 35300, 35400, 35450, 35500, 35600, 34601.20, 34605.52, 34615.06, 34615.10, 34615.18, 34615.38, 34615.42, 34617, 34619.
Inoltre sono stati abrogati: a) il prospetto di raccordo con la matrice dei conti delle aziende di credito e le segnalazioni statistiche trimestrali degli ex istituti di credito speciale; b) gli esempi per la determinazione degli "equity ratios" e per l'attribuzione al gruppo delle differenze negative di consolidamento e del risultato d'esercizio.

**4º Aggiornamento del 16 febbraio 1994**: pagg. da 1.3 a 1.7, 1.11, 1.12, 2.1.9, 2.2.5, 2.4.7, 2.5.5, 2.6.9, 2.6.16, 2.6.17, 2.8.6, 2.8.10, 2.9.8, 2.9.19, da 2.10.1 a 2.10.10.

**5º Aggiornamento del 2 settembre 1994**: pagg. 1.3, da 1.5 a 1.7, 1.9, 1.12, 1.13, 2.4.14, 2.4.15, 2.6.1, 2.6.15, 2.6.17, 2.6.22, 2.6.32, da 2.11.1 a 2.11.8.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. 1.8, 1.10, 1.11, 1.14.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 34760, 34762, 34764, 34766, 34768, 34770, 34772, 34774, 34776, 34778, 36332.09.

---

[1] Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

**6º Aggiornamento del 7 marzo 1997**: pagg. 1.5, 1.6, 2.4.9, 2.4.10, 2.4.16, 2.4.17, 2.5.7, 2.5.8, 2.6.1, da 2.6.26 a 2.6.33, 2.8.6, 2.8.10, 2.9.10, 2.9.14, da 2.9.22 a 2.9.25, da 2.11.1 a 2.11.6, da 2.12.1 a 2.12.8.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. da 2.4.11, a 2..4.15, da 2.4.18 a 2.4.24, da 2.5.9 a 2.5.20, da 2.6.34 a 2.6.39, 2.9.21, da 2.9.26 a 2.9.29.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 32450.04, 33240, 33250.02, 33250.06, 33250.10, 33250.14, 33250.18, 33250.22, 34605.58, 34710, 34738, 34860.22, 34872.02, 34872.06.

**7º Aggiornamento del 29 luglio 1997**: pagg. 1.3, 1.6, 1.7, da 1.12 a 1.14, 2.6.29, 2.6.30, 2.11.5.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. da 2.6.31 a 2.6.40, da 2.7.1 a 2.7.10, da 2.8.1 a 2.8.29, da 2.9.1 a 2.9.10, da 2.10.1 a 2.10.6, da 2.11.1 a 2.11.3, da 2.11.6. a 2.11.8.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 36000.

**8º Aggiornamento del 23 giugno 1998**: pagg. 1.5, 1.8, 1.11, 2.1.16, 2.4.5, 2.4.6, 2.4.9, 2.4.10, 2.4.12, 2.5.7, 2.5.8, 2.5.10, 2.6.26, 2.6.32, 2.6.38, 2.7.10, 2.10.6.

**9º Aggiornamento del 12 aprile 2000**: pagg. 2.1.1, 2.1.8, da 2.1.12 a 2.1.14, 2.2.4, 2.3.3, 2.3.4, 2.4.6, 2.5.4, 2.6.1, 2.6.5, 2.6.8, 2.6.9, 2.6.17, 2.6.20, 2.6.21, da 2.6.23 a 2.6.26, 2.6.28, da 2.6.30 a 2.6.41, 2.6.44, 2.6.45, da 2.6.49 a 2.6.72, 2.7.5, 2.7.6, 2.7.8, 2.8.8, 2.8.9, 2.8.12, 2.8.15, 2.8.20, da 2.10.5 a 2.10.9, 2.11.5.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare:* pagg. 2.6.22, 2.6.27, 2.6.29, 2.6.42, 2.6.43, da 2.6.46 a 2.6.48, 2.8.13, 2.8.14, da 2.8.16 a 2.8.19, da 2.8.21 a 2.8.25.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 32135.06, 33163.06, 33163.14, 33200.02, 33200.08, 33200.12, 33200.16, 33200.20, 33210.02, 33210.06, 33210.08, 33210.10, 33210.14,33242.14, 33242.18, 33242.22, 33242.26, 33242.30, 33242.34, 33242.38, 33242.42, 33242.46, 33242.74, 33242.76, 33242.78, 33242.80, 33242.82, 33242.84, 33242.86, 33242.88, 34605.20, 34605.68, 34611.04, 34611.10, 34611.14, 34611.24, 34708.02, 34718, 34750, 34815.40, 34815.44, 34815.50, 34820.

**10° aggiornamento del 24 maggio 2001 -** ristampa integrale. Pagine modificate: 1.12, 1.13, 2.1.11, 2.1.12, 2.3.4, 2.4.9, 2.4.10, 2.5.7, 2.5.8, 2.6.30, da 2.6.40 a 2.6.43, 2.6.59, 2.6.60, da 2.6.71 a 2.6.81, da 2.8.21 a 2.8.27.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 2.8.12 a 2.8.20, da 2.8.28 a 2.8.31.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codici: 32120.02, 32220.02, 33055.02, 33055.06, 33055.10, 34713

**11° aggiornamento del 31 luglio 2002** - Pagine modificate: 2.4.13, 2.5.11, 2.6.28 e 2.6.29, da 2.7.10 a 2.7.12.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 2.6.30 a 2.6.82.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codice: 33484. 34615.14, 34615.22, 34615.26, 34615.30 e 34615.34.

**12° aggiornamento del 30 dicembre 2004** - Pagine modificate: 2.6.1, 2.6.22 e 2.6.23, da 2.6.68 a 2.6.81.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 2.6.24 a 2.6.67, da 2.6.82 a 2.6.92.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codice: 33430.14, 33430.18, 33430.58, 33430.62, 33440.14, 33440.18, 33440.58, 33440.62, 33450.18, 33450.22, 33450.62, 33450.66, 33460.18, 33460.22, 33460.62, 33460.66.

**13° aggiornamento del 25 gennaio 2006** – ristampa integrale. Pagine modificate: da 4.1.5 a 4.1.8, 4.1.10, 4.1.14.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 4.1.1 a 4.1.4, 4.1.9, da 4.1.11 a 4.1.13, da 4.2.1 a 4.5.6.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 32100, 32105, 32110, 32115, 32120, 32125, 32130, 32135, 32140, 32145, 32150, 32155, 32160, 32165, 32170, 32175, 32180, 32185, 32190, 32195, 32200, 32205, 32210, 32215, 32220, 32225, 32230, 32235, 32240, 32300, 32310, 32400, 32405, 32410, 32415, 32420, 32425, 32430, 32435, 32440, 32445, 32450, 32455, 32460, 32465, 32470, 32475, 32480, 32485, 32490, 32495, 32500, 32505, 32510, 32515, 32520, 32525, 32530, 32535, 32540, 32545, 32550, 32555, 32560, 32565, 32570, 33020, 33030, 33040, 33045, 33055, 33100, 33105, 33140, 33145, 33150, 33155, 33163, 33166, 33170, 33180, 33181, 33183, 33185, 33190, 33200, 33210, 33220, 33225, 33230, 33235, 33236, 33241, 33242, 33243, 33244, 33250, 33253, 33254, 33256, 33260, 33270, 33280, 33290, 33300, 33310, 33320, 33330, 33340, 33350, 33360, 33370, 33380, 33390, 33395, 33400, 33410, 33420, 33430, 33440, 33444, 33448, 33450, 33460, 33464, 33468, 33470, 33480, 33481, 33482, 33483, 33485, 33486, 33487, 34601.32, 34601.52, 34605.02, 34605.30, 34605.82.

**14° aggiornamento del 7 febbraio 2008 -** Pagine modificate: 1.8, da 1.15 a 1.16, 2.1.1, da 3.1.27 a 3.1.30, 4.1.1, 4.1.3, da 4.1.5 a 4.1.20, da 4.2.1 a 4.2.12, 4.3.1, 4.3.3, 4.3.5, 4.4.1, da 4.4.3 a 4.4.5, da 4.5.1 a 4.5.6, 4.6.1, da 4.6.3 a 4.6.7.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pag. 4.6.2.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 34601, 34605, 34613, 34615, 34700, 34702, 34704, 34706, 34708, 34711, 34712, 34714, 34716, 34719, 34720, 34725, 34730, 34732, 34734, 34736, 34737, 34740, 34742, 34744, 34745, 34746, 34748, 34752, 34754, 34756, 34758, 34815, 34816, 34828, 34830, 34858, 34860, 34864, 34868, 34872.

**15° aggiornamento del 30 luglio 2008 -** Pagine modificate: da 1.6 a 1.20.

**16° aggiornamento del 10 dicembre 2009** – ristampa integrale.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36087, 36145, 36203, 36205, 36241, 36261, 36263, 36265, 36267, 36269, 36271, 36273, 36275, 36287, 36289, 36291, 36293, 36295, 36297, 36309, 36369.

**17° aggiornamento del 9 febbraio 2011 -** Pagine modificate: 1.8, da 1.18 a 1.19, da 3.5.3 a 3.5.7, 3.5.12, da 4.1.5 a 4.1.8, da 4.1.10 a 4.1.13, 4.2.5, da 4.3.4 a 4.3.8, 4.3.10.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 3.5.8 a 3.5.11, da 3.5.13 a 3.5.14, 4.3.9,
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36502.08, 36502.10, 36504.06, 36504.20, 36504.34, 36508.10, 36508.12, 36510.20, 34802.10, 34804.06, 34810.

**18° aggiornamento del 23 dicembre 2011** – Pagine modificate: da 1.1 a 1.4, 1.12, da 1.17 a 1.19, da 3.1.8 a 3.1.11, da 3.1.16 a 3.1.19, da 3.1.26 a 3.1.28, da 3.5.1 a 3.5.10, da 3.6.1 a 3.6.14, da 3.7.1 a 3.7.10, da 3.8.1 a 3.8.14, da 3.9.1 a 3.9.8, 4.1.6, 4.2.5, 4.2.9, 4.2.12, da 4.4.3 a 4.4.4, 4.6.3.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da 1.13 a 1.16, da 1.20 a 1.22, da 4.2.13 a 4.2.14.
Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36207.13, 36209.13, 36211.13, 36213.13, 36223.13, 36225.13, 36227.13, 36229.13, 36240, 36242, 36530.08, 36562.12, 36562.56, 36580.20.

**19° aggiornamento del 15 luglio 2014** – ristampa integrale.
Con il presente aggiornamento vengono introdotte le voci aventi i seguenti codici: da 23000 a 23602. Sono state altresì abrogate le voci aventi i seguenti codici: da 36001 a 36059, da 36063 a 36079, da 36085 a 36117, da 36121 a 36173, da 36177 a 36195, 36204, da 36262 a 36290, 36299 a 36305, da 36317 a 36319, da 36327 a 36329, 36336, da 36341 a 36345, da 36371 a 36380, da 36383 a 36393, da 36502 a 36522, da 36526 a 36542, da 34800 a 34808, da 36562 a 36574, da 36580 a 36588.

**20° aggiornamento del 20 gennaio 2015** – Pagine modificate: 1.3, 1.6, 1.8, I.1.1.10, I.1.2.7, I.1.3.7, da I.1.4.4 a I.1.4.5, I.1.4.8, da I.1.4.16 a I.1.4.22, da I.1.4.26 a I.1.4.27, I.1.5.3, da I.1.6.9 a I.1.6.11, I.1.6.14, da I.1.6.20 a I.1.6.22, I.1.6.27, da I.1.6.36 a I.1.6.40, I.1.7.5, I.1.8.3, da I.1.10.3 a I.1.10.5, I.1.10.9, da I.1.10.16 a I.1.10.19, I.1.11.9, da I.1.11.12 a I.1.11.13, da I.1.12.2 a I.1.12.40, da I.1.13.1 a I.1.13.52, I.2.1.7, da I.2.1.13 a I.2.1.16, da I.2.1.19 a I.2.1.21, I.2.1.26, I.2.2.5, I.3.1.7, I.3.1.9, I.3.1.12, da I.3.2.11 a I.3.2.12, I.4.1.4, da I.4.2.17 a I.4.2.18, I.4.3.3, I.4.3.5, I.4.3.8, I.4.4.13, I.4.4.15, da II.1.2.6 a II.1.2.12, II.2.1.3, II.2.1.8, da II.2.2.3 a II.2.2.4, da II.2.2.6

a II.2.2.7, II.2.2.17, da II.2.3.1 a II.2.3.33, da II.2.3.36 a II.2.3.40, da II.2.4.3 a II.2.4.9, da II.2.4.12 a II.2.4.16, da II.2.5.14 a II.2.5.17.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. 1.4, da 1.9 a 1.14, I.1.3.8, I.1.5.4, da I.1.6.23 a I.1.6.26, da I.1.6.28 a I.1.6.35, I.2.1.8, da II.2.1.4 a II.2.1.7, II.2.2.5, da II.2.2.8 a II.2.2.16, da II.2.3.34 a II.2.3.35.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 23172, 23177, 23178 da 02 a 06, 23460.00, 36197, 36199, 36201, 36207, 36209, 36211, 36213, 36215, 36217, 36219, 36221, 36223, 36225, 36227, 36229, 36231, 36233, 36235, 36237, 36243, 36245, 36247, 36257, 36259, 36333, 36334.

**21° aggiornamento del 30 giugno 2015** – Pagine modificate: da 1.3 a 1.20.
*Si riportano di seguito le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento hanno una nuova intestazione*: pagg. da II.1.1.1 a II.2.5.32.

**22° aggiornamento dell'8 novembre 2016** – Pagine modificate: I.1.3.9, da I.1.4.3 a I.1.4.4, da I.1.11.3 a I.1.11.4, da I.1.12.3 a I.1.12.4, da I.1.12.8 a I.1.12.9, da I.1.12.13 a I.1.12.14, da I.1.12.16 a I.1.12.17, da I.1.12.21 a I.1.12.23, da I.1.12.26 a I.1.12.28, da I.1.12.32 a I.1.12.33, da I.1.12.37 a I.1.12.38, da I.1.13.3 a I.1.13.4, da I.1.13.8 a I.1.13.9, da I.1.13.13 a I.1.13.14, da I.1.13.18 a I.1.13.19, da I.1.13.23 a I.1.13.24, da I.1.13.28 a I.1.13.29, da I.1.13.32 a I.1.13.34, da I.1.13.37 a I.1.13.39, da I.1.13.43 a I.1.13.44, da I.1.13.48 a I.1.13.49, da I.2.1.17 a I.2.1.18, I.2.1.27, da I.3.2.10 a I.3.2.11, da I.4.2.11 a I.4.2.12, da I.4.4.3 a I.4.4.4, I.4.4.11, I.4.4.13, I.4.4.15, II.1.1.3, da. II.1.2.5 a II.1.2.13, II.2.3.3, II.2.3.5, II.2.3.7, II.2.3.9, II.2.3.11, II.2.3.13, da II.2.3.15 a II.2.3.19, II.2.3.21, II.2.3.23, II.2.3.25, da II.2.3.27 a II.2.3.32, da II.2.3.36 a II.2.3.37, II.2.4.4, da II.2.4.12 a II.2.4.15, da II.2.5.14 a II.2.5.17, II.2.5.33.

**23° aggiornamento del 28 dicembre 2017** – revisione integrale.

**24° aggiornamento dell'11 dicembre 2018** – Pagine modificate: II.1.2.5, II.1.2.9, da II.1.2.13 a II.1.2.14, II.1.2.16, II.2.1.2, II.2.1.7, II.2.2.3, da II.2.2.5 a II.2.2.6, da II.2.3.34 a II.2.3.35, II.2.3.42, da II.2.3.48 a II.2.3.51, II.2.5.13, II.2.5.15, II.2.5.18, II.2.5.20, II.2.5.30.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da II.1.2.6 a II.1.2.8, da II.1.2.10 a II.1.2.12, II.1.2.15, II.1.2.17, II.2.2.4, II.2.3.43, II.2.5.31.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36026.12, 36026.16, 36026.32, 36026.36.

**25° aggiornamento del 17 settembre 2019** – Pagine modificate: da 1.10 a 1.11, II.1.1.2, II.1.1.6.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 58980.12.

**26° aggiornamento del 23 dicembre 2020** – Pagine modificate: da II.1.2.5 a II.1.2.18.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da II.1.2.19 a II.1.2.25.

**27° aggiornamento del 25 maggio 2021** – Pagine modificate: 1.2, 1.3, 1.8, I.1.1.2, da II.1.2.5 a II.1.2.18, da II.1.2.22 a II.1.2.27, da II.2.3.20 a II.2.3.21, II.2.3.35, da II.2.3.37 a II.2.3.38, da II.2.3.45 a II.2.3.46, da II.2.5.13 a II.2.5.16.
*Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare*: pagg. da II.2.3.39 a II.2.3.44, da II.2.3.47 a II.2.3.50.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 40692, 40694, 40696, 40698, 40610.20, 41098, 41099, 36332.09.

# I N D I C E

**ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE** pag.

1.1 Premessa ..... 1.2

1.2 Obblighi informativi e correttezza delle segnalazioni su base consolidata..... 1.4

1.3 Area e metodi di consolidamento ..... 1.5

1.4 Sistema di rilevazione..... 1.7

1.5 Segnalazione statistica ..... 1.8

1.5.1 Durata residua delle operazioni ..... 1.8

1.5.2 Informazioni per paese di controparte ..... 1.10

1.6 Valuta di segnalazione ..... 1.14

1.7 Termini e modalità per la trasmissione delle segnalazioni consolidate ..... 1.15

Tabella riepilogativa dei termini di trasmissione della segnalazione statistica ..... 1.17

Allegato A: Fac–simile di lettera di attestazione della capogruppo ..... 1.18

**SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE I: FINREP** ..... I.1.1.1

**SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE II: SEGNALAZIONI NON ARMONIZZATE**

**Sottosezione 1 Dati trimestrali**

Parte 1 – Informazioni per paese di controparte ..... II.1.1.1

Parte 2 – Altre informazioni ..... II.1.2.1

**Sottosezione 2 Dati semestrali**

Parte 1 – Vita residua: rischio di liquidità ..... II.2.1.1

Parte 2 – Vita residua: rischio di tasso di interesse ..... II.2.2.1

Parte 3 – Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche..... II.2.3.1

Parte 4 – Cartolarizzazioni ..... II.2.4.1

Parte 5 – Altre informazioni ..... II.2.5.1

**SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE III: SEGNALAZIONI NON ARMONIZZATE - GRUPPI DI SIM QUOTATI**

**Sottosezione 1 Dati di conto economico e altre informazioni – altre informazioni** ..III.1.1

**Sottosezione 2 Segnalazioni sui servizi di investimento** .....III.2.1

**Sottosezione 3 Vita residua: dati relativi al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse**….....…III.3.1

**SEGNALAZIONE PRUDENZIALE – SEZIONE IV**

**Sottosezione 1 Segnalazione prudenziale** .....IV.1.1

# 1. — ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

## 1.1. *Premessa*

Le segnalazioni statistiche di vigilanza su base consolidata disciplinate dalla presente Circolare si applicano:

1) ai soggetti tenuti a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza prudenziale armonizzate (COREP), ad eccezione dei gruppi di SIM non quotati (di seguito "gruppi prudenziali");
2) ai gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 110 del Testo Unico Bancario e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate dai gruppi stessi ([1]), in misura pari o superiore al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ([2]);
3) alle singole banche ([3]), non appartenenti a gruppi prudenziali, che controllano congiuntamente ad altri soggetti e in base ad accordi con essi, società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate ([4]), in misura pari o superiore al 20 per cento (di seguito "singola banca");
4) ai singoli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi prudenziali, gruppi di SIM non quotati o gruppi finanziari, che controllano, congiuntamente ad altri soggetti e in base ad accordi con essi, intermediari finanziari, banche extra-comunitarie, società finanziarie e strumentali partecipate ([5]) in misura pari o superiore al 20 per cento ("singolo intermediario finanziario" ([6]).

La Banca d'Italia ha facoltà di richiedere ai soggetti indicati nei punti da 1) a 4) la trasmissione di situazioni e dati consolidati concernenti i seguenti soggetti:

*a)* società bancarie, finanziarie e strumentali non appartenenti a un gruppo prudenziale o un gruppo finanziario ma controllate dalla persona fisica o giuridica che controlla un gruppo prudenziale o un gruppo finanziario oppure una singola banca;

*b)* società che controllano almeno una banca oppure una SIM quotata;

*c)* le società, diverse da quelle bancarie, finanziarie e strumentali, quando siano controllate da una singola banca ovvero quando società appartenenti a un gruppo prudenziale oppure un gruppo finanziario ovvero soggetti indicati nella lettera *b)* detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo.

Per la compilazione delle segnalazioni statistiche consolidate si applicano: i) le disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni, (di seguito "Regolamento della Commissione") per la Sezione I della presente Circolare; ii) salvo quanto diversamente prescritto dalla presente Circolare, le disposizioni relative al bilancio consolidato emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo n. 38/05 (cfr. Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), per la Sezione II; iii) salvo quanto diversamente prescritto dalla presente Circolare, le disposizioni di cui al "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare" (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991), per la Sezione III.

---

[1] Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

[2] Nella presente circolare, le percentuali di partecipazione si intendono, ove non diversamente specificato, ai diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

[3] Ad esclusione delle filiali italiane di banche estere.

[4] Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

[5] Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

[6] Nel prosieguo della presente Circolare il termine "singola banca" è, di regola, utilizzato per identificare anche il "singolo intermediario finanziario".

Per l'ambito d'applicazione soggettivo e per le modalità di compilazione delle segnalazioni di vigilanza prudenziali su base consolidata si rinvia alla Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

### 1.2. *Obblighi informativi e correttezza delle segnalazioni su base consolidata*

Il soggetto tenuto a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza è diretto interlocutore della Banca d'Italia nell'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata; dirama ai soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni le istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza e ne assicura la corretta applicazione.

I soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni forniscono le informazioni e i dati necessari al consolidamento; il soggetto tenuto a produrre le segnalazioni di vigilanza informa tempestivamente la Banca d'Italia di eventuali difficoltà incontrate nell'ottenimento dei dati e delle informazioni. In particolare, deve comunicare all'Organo di Vigilanza tutte le situazioni in cui siano frapposti, da parte dei soggetti esteri sottoposti al consolidamento, impedimenti od ostacoli alla circolazione delle informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata. Ciò anche allo scopo di consentire alla Banca d'Italia l'adozione, nelle sedi competenti, degli opportuni interventi sul piano internazionale.

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni consolidate e per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali - ciascuno per quanto di propria competenza - del soggetto tenuto a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza e dei soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni.

Particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e con i dati forniti dalle partecipate.

## 1.3. *Area e metodi di consolidamento*

Ai fini della segnalazione statistica di cui al punto 1) del successivo paragrafo 1.4 si applicano l'area e i metodi di consolidamento di seguito indicati:

- relativamente alla Sezione I nei termini stabiliti dal Regolamento della Commissione:
  a) nel caso del sottosistema di rilevazione "Consolidamento prudenziale", si applicano l'area e i metodi di consolidamento previsti ai fini delle segnalazioni prudenziali ([1]);
  b) nel caso del sottosistema di rilevazione "Consolidamento contabile", si applicano l'area e i metodi di consolidamento previsti dal bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali omologati dalla Comunità Europea ([2]).
- relativamente alla Sezione II:
  a) per i gruppi prudenziali, ad eccezione dei gruppi di SIM quotati e per le singole banche si applica il "Consolidamento prudenziale" di cui al Regolamento (UE) n. 575/2013 ad eccezione delle voci per le quali è espressamente previsto il consolidamento contabile. Per le informazioni per Paese di controparte si applica il paragrafo 1.5.2;
  b) per i gruppi finanziari e il singolo intermediario finanziario il "Consolidamento prudenziale" di cui alla Circolare 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", ad eccezione delle voci per le quali è espressamente previsto il consolidamento contabile;
- relativamente alla Sezione III, per i gruppi di SIM quotati, si applica il "Consolidamento prudenziale" di cui al Regolamento (UE) n. 575/2013.

Per la segnalazione di cui al punto 2) del successivo paragrafo 1.4 valgono le disposizioni di cui alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

Qualora con riferimento alle banche e alle società finanziarie partecipate dal gruppo prudenziale, dal gruppo finanziario o dalla singola banca si configurino, a giudizio della Banca d'Italia, situazioni di più ampia integrazione con il soggetto partecipante può essere richiesto l'assoggettamento di tale ente al metodo di consolidamento proporzionale o integrale.

* * *

Qualora l'esercizio della facoltà di esclusione di cui alla nota 1 comporti l'esonero dall'obbligo di inviare le segnalazioni consolidate ([3]) – cioè quelle di cui ai punti 1) e 2) del successivo paragrafo 1.4 - l'intermediario segnalante deve comunicare alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente, ovvero all'Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Bancaria 1 o Servizio Supervisione Bancaria 2 oppure Servizio Intermediari Finanziari ([4]), nonché al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (RES), che non trasmetterà le segnalazioni relative alla data in cui le condizioni sopra indicate risultano soddisfatte.

---

[1] Si applica quanto previsto dall'art. 11, comma 2 "Trattamento generale" e dall'art. 19 "Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" del Regolamento (UE) n. 575/2013.

[2] Di seguito "IAS/IFRS".

[3] In tale circostanza, le banche appartenenti al gruppo devono fornire le informazioni sulla "Traslazione del rischio" di cui alla Sezione II, sottosezione 1, Parte 1 "Informazioni per paese di controparte" nell'ambito della matrice dei conti (Cfr. Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti", voci da 58352 a 58356).

[4] A seconda che la banca, la SIM o l'intermediario finanziario siano vigilati dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

La comunicazione, che deve essere sottoscritta dal soggetto abilitato in base al sistema interno di deleghe a rappresentare l'azienda in materia di segnalazioni di vigilanza, va effettuata entro 2 mesi dalla data di riferimento delle rilevazioni che per effetto dell'esonero non vengono prodotte. Essa vale anche per i successivi periodi, fin quando le condizioni di esclusione sono soddisfatte. Quando una delle soglie dimensionali viene superata, l'azienda deve comunicare entro 2 mesi dalla data di riferimento che invierà le segnalazioni.

## 1.4. *Sistema di rilevazione*

Il sistema delle rilevazioni consolidate si articola in:

1) una segnalazione statistica con periodicità trimestrale da riferire al 31 marzo (primo trimestre), 30 giugno (primo semestre), 30 settembre (primi 9 mesi), 31 dicembre (intero esercizio), semestrale da riferire al 30 giugno (primo semestre) e al 31 dicembre (intero esercizio), annuale, da riferire all'intero esercizio ([1]). Per le segnalazioni di cui alla Sezione I si applica quanto previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. artt. 2 e 9). La rilevazione delle informazioni per Paese di controparte (cfr. Sezione II, sottosezione 1, Parte 1 - "Informazioni per Paese di controparte") ha periodicità trimestrale e va riferita alle date del 31 marzo, del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre;
2) una segnalazione prudenziale, con periodicità trimestrale, da riferire al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.

Per la compilazione delle segnalazioni di cui al precedente punto 2) si applicano le disposizioni contenute nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

[1] Se la data di riferimento del bilancio consolidato è diversa dal 31 dicembre, la segnalazione statistica riguardante l'intero esercizio va riferita alla data del bilancio consolidato. Conseguentemente si sposta anche il termine di riferimento delle segnalazioni relative al primo trimestre, semestre e primi 9 mesi.

## 1.5. *Segnalazione statistica*

La segnalazione statistica è costituita da tre sezioni:

- La Sezione I contiene le segnalazioni consolidate armonizzate specificate nell'articolo 9 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 ("informazioni finanziarie su base consolidata", c.d. "FINREP") nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento.
- La Sezione II contiene le segnalazioni consolidate non armonizzate diverse da quelle dei gruppi di SIM quotati ed è suddivisa in 2 sottosezioni:
  - Sottosezione 1 "Dati trimestrali":
    - Parte 1 - "Informazione per paese di controparte";
    - Parte 2 - "Altre informazioni".
  - Sottosezione 2 "Dati semestrali":
    - Parte 1 - "Vita residua: rischio di liquidità";
    - Parte 2 - "Vita residua: rischio di tasso di interesse"
    - Parte 3 - "Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche";
    - Parte 4 - "Cartolarizzazioni";
    - Parte 5 - "Altre informazioni".

La Sezione III contiene le segnalazioni non armonizzate per i gruppi di SIM quotati ed è suddivisa in 3 sottosezioni:

- Sottosezione 1 "Dati di conto economico e altre informazioni – altre informazioni";
- Sottosezione 2 "Segnalazioni sui servizi di investimento";
- Sottosezione 3 "Vita residua": dati relativi al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse ([1]).

### 1.5.1 Durata residua delle operazioni

La rilevazione ha per oggetto le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" di pertinenza del gruppo prudenziale, del gruppo finanziario o della singola banca e intermediario finanziario, inclusi i rapporti intercorrenti con le altre imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle appartenenti al gruppo prudenziale o al gruppo finanziario, che hanno formato oggetto di elisione. L'indicazione della vita residua va effettuata distintamente per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti oggetto di segnalazione.

La durata residua con riguardo rispettivamente alla scadenza del capitale (rischio di liquidità) e alla data di riprezzamento del tasso di interesse (rischio di tasso di interesse) forma oggetto di rilevazione in distinte sottosezioni.

#### 1.5.1.1 Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)

Per i criteri di rilevazione si rinvia a quanto previsto nella Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti" e nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la

[1] La sottosezione 3 "Vita residua" va prodotta esclusivamente dai gruppi di SIM che svolgono l'attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia.

compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli IMEL".

FASCE TEMPORALI

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

- a vista e a revoca;
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 15 giorni;
- da oltre 15 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 2 mesi;
- da oltre 2 mesi a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- oltre 5 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

### 1.5.1.2 Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua - rischio di tasso di interesse)

Le operazioni per cassa vanno indicate ([1]): a) se incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, al "*fair value*" al corso secco; b) se incluse nel portafoglio bancario, al valore di bilancio, ad eccezione di quelle oggetto di copertura del *"fair value"* che vanno depurate delle relative plus/minusvalenze.

La ripartizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato nelle fasce di vita residua va operata attribuendo ai fondi svalutazioni di portafoglio una vita residua convenzionale determinata in base alla percentuale di distribuzione delle attività nelle singole fasce di vita residua ([2]).

Salvo quanto sopra specificato, ai fini della rilevazione della durata residua occorre applicare le medesime regole previste per le segnalazioni di vigilanza individuali: a) delle banche (Cfr. Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti"); b) degli intermediari finanziari (cfr. Circolare 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli IMEL" per i gruppi finanziari).

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

---

[1] Per le definizioni di portafoglio di negoziazione di vigilanza e portafoglio bancario si rinvia alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

[2] Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca A abbia: 1) attività per 10.000 di cui 1.000 con vita residua "da oltre 1 mese a 3 mesi", 3.000 "da oltre 6 mesi a 1 anno", 4.000 "da oltre 2 anni a 3 anni", 2.000 "da oltre 5 anni a 7 anni"; 2) fondo svalutazioni di portafoglio per 200. In tale situazione la banca A segnala: a) 980 [1.000 – (1.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 1 mese a 3 mesi"; b) 2.940 [3.000 – (3.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 6 mesi a 1 anno"; c) 3.920 [4.000 – (4.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 2 anni a 3 anni"; d) 1.960 [2.000 – (2.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 5 anni a 7 anni".

– a vista e a revoca;
– da oltre 1 giorno a 7 giorni;
– da oltre 7 giorni a 1 mese;
– da oltre 1 mese a 3 mesi;
– da oltre 3 mesi a 6 mesi;
– da oltre 6 mesi a 1 anno;
– da oltre 1 anno a 18 mesi;
– da oltre 18 mesi a 2 anni;
– da oltre 2 anni a 3 anni;
– da oltre 3 anni a 4 anni;
– da oltre 4 anni a 5 anni;
– da oltre 5 anni a 7 anni;
– da oltre 7 anni a 10 anni;
– da oltre 10 anni a 15 anni;
– da oltre 15 anni a 20 anni;
– oltre 20 anni;
– irredimibile;
– durata indeterminata.

### 1.5.2 Informazioni per paese di controparte

Le informazioni si riferiscono ai soli gruppi bancari ([1]) e includono anche i rapporti attivi e passivi verso le altre società incluse nel consolidamento, diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario, che hanno formato oggetto di elisione nel processo di consolidamento. Dalla rilevazione sono esclusi i rapporti facenti capo alle società strumentali appartenenti al gruppo bancario ([2]).

I gruppi bancari composti esclusivamente dalla capogruppo bancaria e da società strumentali sono esonerati dall'invio delle informazioni per paese di controparte ([3]).

Le informazioni richieste vanno costruite facendo riferimento alle regole di compilazione previste nella presente circolare. Tuttavia, è consentito:

- per le sole filiazioni estere, fare riferimento, ai fini della costruzione del dato consolidato, ai dati individuali compilati secondo le regole nazionali;
- ricorrere, relativamente al processo di elisione dei rapporti intragruppo, a meccanismi semplificati di riconciliazione, a condizione che da tali meccanismi discendano effetti trascurabili sugli aggregati oggetto di rilevazione.

#### 1.5.2.1 Contenuto della rilevazione

---

[1] Le società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente vanno incluse nel perimetro di consolidamento coerentemente con quanto previsto da Regolamento UE 575/2013 (c.d. CRR). Le banche italiane controllate congiuntamente, non ricomprese nel perimetro di consolidamento prudenziale, sono comunque tenute – al ricorrere dei presupposti previsti dalla Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti"– alla compilazione delle voci di matrice dei conti relative alla "traslazione del rischio" (voci da 58352 a 58356).

[2] Ad esclusione della voce 58984 "Totale attivo", che è riferita all'intero gruppo bancario.

[3] In tali circostanze, le banche capogruppo sono tenute – al ricorrere dei presupposti previsti dalla Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti"– alla compilazione delle voci di matrice dei conti relative alla "traslazione del rischio" (voci da 58352 a 58356).

Formano oggetto di rilevazione i seguenti aggregati:

- attività finanziarie per cassa, suddivise tra attività non deteriorate e attività deteriorate, a loro volta distinte tra finanziamenti, titoli di debito e titoli di capitale;
- passività finanziarie per cassa (debiti e titoli di debito in circolazione);
- totale attivo;
- garanzie e impegni, ripartiti tra crediti di firma e altri impegni; tali ultimi prevedono l'ulteriore ripartizione tra impegni irrevocabili (con separata indicazione della componente per cassa e di firma) e revocabili;
- derivati, con separata indicazione dei derivati finanziari e creditizi e, per ciascuna categoria, dei fair value positivi e negativi.

Le voci 58980 "Attività finanziarie per cassa", 58982 "Passività finanziarie per cassa", 58986 "Garanzie e impegni" e 58988 "Derivati" sono riferite alle sole società bancarie e finanziarie appartenenti al gruppo bancario; esse, pertanto, vanno compilate includendo gli eventuali rapporti nei confronti delle società strumentali appartenenti al gruppo bancario, nonché nei confronti delle altre società rientranti nell'area di consolidamento contabile (es. società assicurative).

La voce 58984 "Totale attivo" è riferita al complesso delle società appartenenti al gruppo bancario (incluse le società strumentali). Per la compilazione della citata voce è consentito sommare, alle attività riferite alle società bancarie e finanziarie appartenenti al gruppo bancario, i dati individuali riferiti alle società strumentali (non elidendo gli eventuali rapporti reciproci), a condizione che da tale modalità discendano effetti trascurabili sull'aggregato oggetto di rilevazione.

Allo scopo di quantificare la complessiva esposizione creditizia nei confronti di un determinato Paese, occorre tener conto della eventuale esistenza di circostanze che possano determinare un trasferimento del rischio finale verso soggetti residenti in altri Paesi (cfr. successivo paragrafo 1.5.2.2 "Traslazione del rischio").

Le informazioni devono essere classificate in relazione ai seguenti attributi informativi ([1]):

- "sottosistema di rilevazione", che prevede la seguente ripartizione: 1) gruppo bancario: banche residenti; 2) gruppo bancario: banche non residenti – filiali estere (include le filiali di filiazioni); 3) gruppo bancario: banche non residenti – filiazioni estere; 4) gruppo bancario: società finanziarie residenti; 5) gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiali estere (include le filiali di filiazioni); 6) gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiazioni estere; 7) gruppo bancario: società bancarie non residenti controllate congiuntamente; 8) gruppo bancario: società finanziarie non residenti controllate congiuntamente;
- "localizzazione unità segnalante" (da segnalare per i sottosistemi di rilevazione: "gruppo bancario: banche non residenti – filiali estere", "gruppo bancario: banche non residenti – filiazioni estere", "gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiali estere" e "gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiazioni estere"), che prevede la segnalazione dello Stato di insediamento della filiale o della filiazione ([2]);

---

[1] Per l'esatta individuazione delle variabili informative associate alle varie voci si rimanda a quanto previsto nelle regole di compilazione delle voci di seguito riportate.

[2] In particolare, nel caso di filiali estere di filiazioni estere, lo Stato di insediamento va riferito a quello della filiale e non a quello della casa madre. Ad esempio i crediti della filiale polacca di una banca austriaca inclusa in un gruppo italiano verso residenti in Polonia vanno segnalati con "localizzazione unità segnalante" Polonia.

- "valuta" di denominazione del rapporto ([1]);
- "Stato" di residenza della controparte (debitore principale);
- "settore di attività economica" della controparte (debitore principale), che prevede la seguente ripartizione 1) amministrazioni pubbliche; 2) autorità bancarie centrali; 3) banche; 4) altri intermediari finanziari; 5) imprese di assicurazione e fondi pensione; 6) società non finanziarie; 7) famiglie e istituzioni senza scopo di lucro; 8) unità non classificabili;
- "Stato" di residenza dell'eventuale garante;
- "settore di attività economica" dell'eventuale garante, che prevede la medesima ripartizione prevista per il settore della controparte;
- "tipo garanzia", che prevede la seguente ripartizione: 1) garanzie reali finanziarie; 2) garanzie personali; 3) derivati creditizi;
- "vita residua", che prevede la seguente ripartizione: 1) a vista e fino ad un anno; 2) da uno a due anni; 3) oltre due anni; 4) non classificabile.

### 1.5.2.2 Traslazione del rischio

Va indicata una traslazione del rischio nell'ipotesi in cui a seguito dell'inadempienza del debitore principale, il gruppo bancario possa rivolgersi ad un soggetto obbligato:

– in virtù di specifici strumenti di protezione del credito di tipo personale e di tipo reale (limitatamente alle garanzie reali finanziarie);

– in relazione ai legami esistenti con l'originario mutuatario (ad esempio, nel caso di una filiale di una società insediata in un altro Paese).

Forma oggetto di rilevazione la sola traslazione del rischio che si verifica allorquando operazioni verso soggetti residenti in un determinato Paese siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in un altro Paese. Pertanto, 'eventuale traslazione del rischio su soggetti residenti nel medesimo Paese in cui risiede il debitore principale non va rilevata ([2]).

Ai fini della presente sottosezione, le esposizioni verso filiali di società vanno imputate al Paese di stabilimento delle filiali stesse, con traslazione del rischio sulla casa madre (da includere convenzionalmente tra le garanzie personali) pur in assenza di specifiche garanzie contrattuali di quest'ultima; ciò in base al presupposto che la succursale affidata costituisca una parte, sprovvista di personalità giuridica, della casa madre.

---

[1] Nel caso di operazioni attive e passive in valuta che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio con un'altra valuta o con un determinato paniere di valute, occorre segnalare la valuta o le valute di indicizzazione.

[2] Pertanto, deve formare oggetto di rilevazione:
- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso residenti in Italia siano assistite da garanzie prestate da soggetti non residenti;
- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti non residenti siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in Italia;
- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti residenti nel Paese estero Z siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti nel Paese estero Y.

Tuttavia, ove determinati ordinamenti nazionali dovessero prevedere - relativamente agli effetti dovuti al rischio paese - un distinto regime di responsabilità patrimoniale delle filiali estere rispetto alle corrispondenti case madri, oppure dovessero riconoscere valenza giuridica a condizioni contrattuali che escludono la responsabilità patrimoniale della casa madre per le obbligazioni assunte da proprie filiali estere, di tale esclusione si deve tener conto non indicando alcuna traslazione del rischio sulla casa madre.

Le garanzie ricevute devono essere esplicite e non condizionate. Nel caso di garanzie personali, il garante deve assumere l'impegno giuridicamente vincolante di soddisfare le obbligazioni relative a uno o più debiti facenti capo a un determinato soggetto ([1]).

In particolare, nel caso di esposizioni garantite da depositi di contanti presso una società inclusa nel gruppo bancario ovvero da valori (diversi dai titoli azionari, dagli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, dagli strumenti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da e depositati presso componenti del gruppo bancario, la traslazione del rischio va operata su tale ultimo. Nel caso invece di garanzie rappresentate da depositi di contanti presso banche residenti in Paesi della "zona A" diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario, la traslazione del rischio va effettuata sul Paese della banca depositaria; per le rimanenti garanzie la traslazione del rischio va imputata in capo al Paese e settore dei soggetti emittenti i valori dati in garanzia.

L'ammontare del rischio traslato da segnalare non può mai eccedere l'esposizione nei confronti del debitore principale. In particolare, qualora un'esposizione sia assistita dalla garanzia di più soggetti, il trasferimento del rischio va effettuato nei confronti del garante che, sulla base degli elementi a disposizione del segnalante, verrebbe escusso in caso di inadempienza del debitore principale. Nell'ipotesi di garanzie prestate "pro–quota" da una pluralità di soggetti occorre considerare, per la rispettiva quota, tutti i garanti.

---

[1] Con riferimento alle "lettere di patronage", vanno, pertanto, considerate soltanto quelle che non abbiano natura "dichiarativa" del rapporto di partecipazione della società controllante ma per le quali risulti preminente la funzione di garanzia, in quanto l'impegno assunto possa effettivamente configurarsi come un'obbligazione di tipo fidejussorio, con carattere accessorio rispetto a quello principale della controllata (ad esempio, quando contengano, tra l'altro, l'esplicito impegno della società controllante, in caso di variazione della sua partecipazione azionaria o a semplice richiesta della banca finanziatrice, a sistemare e regolare completamente ogni debito della società controllata, ovvero quelle che comunque comportino per la società controllante l'eventualità di un concreto impegno finanziario finalizzato al pagamento dei cennati debiti).

## 1.6. *Valuta di segnalazione*

Con riferimento alla valuta di segnalazione e agli arrotondamenti da utilizzare per le informazioni di cui alla Sezione I, si rinvia a quanto previsto dal Regolamento della Commissione.

Con riferimento alle Sezioni II e III, laddove richiesto, la classificazione delle informazioni secondo la valuta di denominazione del rapporto si articola in due gruppi denominati: 1) euro; 2) valuta (che comprende tutte le valute diverse dall'euro).

Fermo restando il livello di precisione minima previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. art. 17, punto 2 b i) i dati vanno espressi in unità di euro ([1]). Le informazioni relative al "numero dei dipendenti del gruppo" e al "numero dei promotori finanziari" (voci 36313 e 36315) vanno espresse in unità, e quelle relative alla operazioni vita residua (rischio di liquidità e rischio di tasso di interesse) e alle "Informazioni per Paese di controparte" ([2]) in unità di valuta ([3]).

---

[1] Relativamente alle Sezioni II e III i dati segnalati in unità di euro vanno arrotondati, con riferimento alle singole voci e sottovoci, trascurando i decimali pari o inferiore a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

[2] Ad eccezione della voce 58984 "Totale attivo".

[3] I dati nella valuta di denominazione del rapporto vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiore a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

## 1.7. *Termini e modalità per la trasmissione delle segnalazioni consolidate*

La segnalazione statistica di cui al punto 1) del paragrafo 1.4. è trasmessa:

Gruppi prudenziali e singola banca:

- relativamente alla Sezione I nei termini stabiliti dal Regolamento della Commissione (cfr. artt. 3 e 9) di seguito riepilogati: con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 1 e Parte 2 del FINREP entro il 11 maggio, 11 agosto, 11 novembre e 11 febbraio; con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 3 del FINREP entro l'11 agosto e 11 febbraio; con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 4 del FINREP entro l'11 febbraio ([1]);
- relativamente alle Sezioni II (esclusa la sottosezione 1) e III, entro il 15 marzo e il 15 settembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre e 30 giugno);
- alla Sezione II, sottosezione 1 - "Dati trimestrali", entro il 25 febbraio, 25 maggio, 25 agosto e 25 novembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre).

Gruppi finanziari e singolo intermediario finanziario:

- relativamente alla Sezione I nei termini di seguito riepilogati: con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 1 e Parte 2 (limitatamente ai template F.21, F.22.01 e F.22.02) del FINREP entro il 15 giugno, 15 settembre, 15 dicembre e 15 marzo; con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 3 del FINREP (limitatamenteai template F.31.01 e F.31.02) entro il 15 settembre e 15 marzo; con riferimento alle informazioni di cui all'Annex III, Parte 4 del FINREP entro il 15 marzo ([2]);
- relativamente alla Sezione II, sottosezione 1 (limitatamente alla Parte 2), entro il 15 giugno, 15 settembre, 15 dicembre e 15 marzo;
- relativamente alla Sezione II (limitatamente alla sottosezione 2), entro il 15 marzo e il 15 settembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre e 30 giugno).

Per i termini e le modalità di inoltro della segnalazione prudenziale di cui al punto 2) del paragrafo 1.4 si rinvia alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

Le anzidette segnalazioni devono essere inviate, a cura del soggetto tenuto a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza, direttamente alla Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (RES).

Il soggetto tenuto a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza è inoltre tenuto a inviare alla Banca d'Italia una comunicazione redatta secondo il fac–simile di cui all'allegato A sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione (o di altro organo equipollente), dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile. Tale comunicazione, che va

---

[1] I soggetti che producono la segnalazione statistica con riferimento a date diverse dal 31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre sono tenuti a trasmettere le segnalazioni stesse: per la Sezione I secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. art. 3); per le Sezioni II e III entro il 15 del terzo mese successivo a quello di riferimento.

[2] I soggetti che producono la segnalazione statistica con riferimento a date diverse dal 31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre sono tenuti a trasmettere le segnalazioni stesse entro il 15 del terzo mese successivo a quello di riferimento.

rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, va fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

Il soggetto tenuto a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza deve comunicare direttamente al Servizio RES il nome e il recapito telefonico del funzionario o dei funzionari ai quali il Servizio RES può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico–amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione delle presenti segnalazioni vanno avanzati: a) dai gruppi prudenziali, all'EBA per quanto riguarda la Sezione I "Segnalazioni armonizzate" e all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni per quanto riguarda le Sezioni II e III; b) dagli altri soggetti, all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni.

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio RES.

## TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE STATISTICA

| GRUPPI PRUDENZIALI E SINGOLA BANCA | | |
|---|---|---|
| 11 FEBBRAIO | STATISTICHE SEZIONE I (FINREP) | 31 DICEMBRE ANNO PREDEDENTE |
| 25 FEBBRAIO | STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI" | 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE |
| 15 MARZO | STATISTICHE SEZIONI II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1) E III | 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE |
| 11 MAGGIO | STATISTICHE SEZIONE I (FINREP) | 31 MARZO MEDESIMO ANNO |
| 25 MAGGIO | STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI" | 31 MARZO MEDESIMO ANNO |
| 11 AGOSTO | STATISTICHE SEZIONE I (FINREP) | 30 GIUGNO MEDESIMO ANNO |
| 25 AGOSTO | STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI" | 30 GIUGNO MEDESIMO ANNO |
| 15 SETTEMBRE | STATISTICHE SEZIONI II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1) E III | 30 GIUGNO MEDESIMO ANNO |
| 11 NOVEMBRE | STATISTICHE SEZIONE I (FINREP) | 30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO |
| 25 NOVEMBRE | STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI" | 30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO |

| GRUPPI FINANZIARI E SINGOLO INTERMEDIARIO FINANZIARIO | | |
|---|---|---|
| 15 MARZO | STATISTICHE SEZIONE I – FINREP ([1]) E SEZIONE II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 1) | 31 DICEMBRE ANNO PREDEDENTE |
| 15 GIUGNO | STATISTICHE SEZIONE I – FINREP ([2]) E SEZIONE II (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 2) | 31 MARZO MEDESIMO ANNO |
| 15 SETTEMBRE | STATISTICHE SEZIONE I – FINREP ([3]) E SEZIONE II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 1) | 30 GIUGNO MEDESIMO ANNO |
| 15 DICEMBRE | STATISTICHE SEZIONE I – FINREP ([4])E SEZIONE II (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 2) | 30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO |

[1] ESCLUSI I TEMPLATE DA F.20.1 A F.20.7.1 E DA F.30.1 A F.30.2.
[2] LIMITATAMENTE ALLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALL'ANNEX III, PARTE 1 E AI TEMPLATE F.21, F.22.1 E F.22.2.
[3] ESCLUSI I TEMPLATE DA F.20.1 A F.20.7.1., DA F.30.1 A F.30.2 E DA F.40.1 A F.46.
[4] LIMITATAMENTE ALLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALL'ANNEX III, PARTE 1 E AI TEMPLATE F.21, F.22.1 E F.22.2.

*Allegato A*

**FAC–SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL SOGGETTO TENUTO A PRODURRE SU BASE CONSOLIDATA LE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA ([1])**

Alla Filiale della Banca d'Italia di _____

(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale ([2]) –

Servizio Supervisione Bancaria 1/2

(oppure) Servizio Intermediari Finanziari

_____

_____

(denominazione) ([3])

_____

(codice)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza trasmesse a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché su quelli forniti dalle società e dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata.

Le suddette segnalazioni, che derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali di questo ente, esprimono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nel suo complesso e delle sue componenti.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché con i dati forniti dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica per i responsabili aziendali di questo ente.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione (o altro organo equipollente) di questo ente.

Il Presidente del consiglio d'amministrazione
(o di altro organo equipollente) _____

Il Presidente del collegio sindacale
(o di altro organo equipollente) _____

Il Direttore generale _____

Il Dirigente preposto/capo contabile ([4]) _____

---

[1] Ovvero della singola banca che detiene, anche attraverso società fiduciarie o soggetti interposti, partecipazioni non di controllo in misura pari o superiore al 20 per cento del capitale di società o di enti esercenti attività creditizia o finanziaria.
[2] A seconda che la banca sia vigilata dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.
[3] Ovvero denominazione della singola banca che detiene, anche attraverso società fiduciarie o soggetti interposti, partecipazioni non di controllo in misura pari o superiore al 20 per cento del capitale di società o di enti esercenti attività creditizia o finanziaria.
[4] Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza").

Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore Generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile.

*Sezione:*

# I – FINREP

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati negli allegati III e IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sottosezione, si rinvia a quanto previsto dall'allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021.

*Sottosezione: 1 – DATI TRIMESTRALI*

## PARTE 1 – INFORMAZIONI PER PAESE DI CONTROPARTE

Voce**: 58980**

## ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Cfr. "Istruzioni di carattere generale", paragrafo "Informazioni per paese di controparte".

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

E' prevista la classificazione per "localizzazione unità segnalante", "valuta", "Stato" della controparte, "settore di attività economica" della controparte.

Per le sottovoci diverse dalla 06 e 12, è altresì prevista la classificazione per "Stato" del garante, "settore di attività economica" del garante, "tipo garanzia", "vita residua".

Le operazioni "pronti contro termine" attive vanno segnalate nelle sottovoci 02 e 08 "Finanziamenti" valorizzando l'attributo informativo "tipo garanzia" con il valore "garanzie reali finanziarie".

ATTIVITÀ NON DETERIORATE:

**02** FINANZIAMENTI

**04** TITOLI DI DEBITO

**06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.

ATTIVITÀ DETERIORATE:

**08** FINANZIAMENTI

**10** TITOLI DI DEBITO

Voce: **58982**

## PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Cfr. "Istruzioni di carattere generale", paragrafo "Informazioni per paese di controparte".

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per "localizzazione unità segnalante", "valuta", "Stato" della controparte, "settore di attività economica" della controparte, "vita residua".

Voce: **58984**

## TOTALE ATTIVO

Cfr. "Istruzioni di carattere generale", paragrafo "Informazioni per paese di controparte".

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

Forma oggetto di rilevazione il complesso delle attività in bilancio (attività finanziarie, attività materiali, attività immateriali, ecc.).

Voce: **58986**

## GARANZIE E IMPEGNI

Cfr. "Istruzioni di carattere generale", paragrafo "Informazioni per paese di controparte".

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

È prevista la classificazione per "localizzazione unità segnalante", "valuta", "Stato" della controparte, "settore di attività economica" della controparte, "Stato" del garante, "settore di attività economica" del garante, "tipo garanzia".

**02** CREDITI DI FIRMA

ALTRI IMPEGNI:

IRREVOCABILI:

PER CASSA

**03** SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

**05** ALTRI

**06** DI FIRMA

**08** REVOCABILI

Voce: **58988**

## DERIVATI

Cfr. "Istruzioni di carattere generale", paragrafo "Informazioni per paese di controparte".

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore e al netto degli accordi di compensazione secondo l'approccio prudenziale.

È prevista la classificazione per "localizzazione unità segnalante", "valuta", "Stato" della controparte, "settore di attività economica" della controparte.

Per le sottovoci 02 e 06 è altresì prevista la classificazione per "Stato" del garante, "settore di attività economica" del garante, "tipo garanzia".

DERIVATI FINANZIARI

**02** FAIR VALUE POSITIVI

**04** FAIR VALUE NEGATIVI

DERIVATI CREDITIZI

Vanno segnalati i soli derivati creditizi inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza laddove il gruppo bancario sia acquirente di protezione.

**06** FAIR VALUE POSITIVI

**08** FAIR VALUE NEGATIVI

*Sottosezione: 1 – DATI TRIMESTRALI*

## PARTE 2 – ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **36381**

## RAPPORTI TRA LE IMPRESE OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE

Figurano nella presente voce i rapporti intercorrenti tra le imprese oggetto di consolidamento prudenziale che hanno formato oggetto di elisione in sede di redazione delle segnalazioni consolidate.

È prevista la rilevazione nominativa dei rapporti di stato patrimoniale (titoli, altri rapporti per cassa, crediti di firma) e di conto economico (interessi, commissioni e recuperi/rimborsi di spese per dipendenti distaccati) intercorrenti tra le imprese oggetto di consolidamento prudenziale il cui totale di bilancio (comprese le garanzie rilasciate, gli impegni a erogare fondi e i titoli di terzi in deposito) sia pari o superiore - alla data del 31 dicembre precedente - a 100 milioni di euro.

Non costituiscono oggetto di rilevazione:

1) i rapporti intercorrenti tra impresa madre e filiali estere;
2) i rapporti intercorrenti tra banche che producono la matrice dei conti e le loro controllanti e controllate dirette e indirette;
3) i rapporti con società strumentali.

Tali informazioni sono strutturate in modo che vengano censite una sola volta entrambe le parti di ciascun rapporto; pertanto:

- per i rapporti per cassa e per i crediti di firma occorre segnalare sia il soggetto creditore o rilasciante (soggetto di riferimento) sia quello debitore od ordinante (controparte del rapporto);
- per gli interessi e le commissioni occorre segnalare sia il soggetto che riceve (soggetto di riferimento) sia quello che paga (controparte del rapporto) tali interessi e commissioni;
- per i recuperi/rimborsi di spese per il personale distaccato presso altre società oggetto di consolidamento prudenziale occorre segnalare sia l'impresa i cui dipendenti sono distaccati (soggetto di riferimento) sia quella presso la quale i dipendenti vengono distaccati (controparte del rapporto).

Per ciascun rapporto intragruppo (i rapporti relativi a imprese consolidate in base al metodo proporzionale vanno rilevati secondo la percentuale di partecipazione) l'importo da segnalare è il seguente:

a) nelle segnalazioni statistiche relative al 30 giugno e al 31 dicembre, quello che ha formato oggetto di elisione;
b) nelle segnalazioni statistiche relative al 31 marzo e al 30 settembre, quello di valore più elevato tra i due presenti nella contabilità delle imprese interessate.

RAPPORTI PER CASSA

**02** TITOLI

**04** ALTRI RAPPORTI

Occorre fare riferimento ai finanziamenti attivi e passivi verso banche e clientela.

**06** CREDITI DI FIRMA

RAPPORTI DI CONTO ECONOMICO

INTERESSI SU

Occorre fare riferimento agli interessi attivi/passivi (e ai proventi/oneri assimilati diversi da quelli di contratti derivati) relativi a finanziamenti attivi/passivi verso banche e verso clientela e a titoli.

**08** TITOLI

**10** ALTRI RAPPORTI

**12** COMMISSIONI

**14** RECUPERI/RIMBORSI DI SPESE PER DIPENDENTI DISTACCATI

Relativi a dipendenti distaccati (a tempo pieno) presso altre imprese incluse nel consolidamento.

**16** RAPPORTI INFRAGRUPPO: SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata solo se alla data di riferimento della segnalazione tutti i rapporti intragruppo (di stato patrimoniale e di conto economico) presentano importi nulli. Va convenzionalmente indicato il valore “1”.

Voce: **39209**

**VARIAZIONI IN AUMENTO NEL TRIMESTRE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE VERSO CLIENTELA: INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**02** AL LORDO DELLE RETTIFICHE

**04** AL NETTO DELLE RETTIFICHE

Voce: **36196**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

È prevista la distinzione tra "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 19, 23, 24, 28 e 29 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 08 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "non in *cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

DETERIORATE

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**01** FINANZIAMENTI

**03** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta", "soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").

**04** FINANZIAMENTI

**05** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta", "soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta", per "singola transazione con *pulling effect*" o per "singola transazione senza *pulling effect*" (variabile: "tipo approccio").

**07** FINANZIAMENTI

**08** TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate è prevista limitatamente alla sottovoci 23 e 24 la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").

È prevista altresì per le sottovoci 9, 11, 15, 16, 23 e 24 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile "Fascia scaduto"), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un'unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**09** FINANZIAMENTI

**11** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**12** FINANZIAMENTI

**13** TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**15** FINANZIAMENTI

**16** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**17** FINANZIAMENTI

**19** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

**20** FINANZIAMENTI

**21** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**23** FINANZIAMENTI

**24** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

**25** FINANZIAMENTI

**27** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**28** FINANZIAMENTI

**29** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 39 e 44 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

**39** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**40** ALTRE

NON DETERIORATE

**41** DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

**44** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**46** ALTRE

Voce: **36198**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche" (variabile: "settore istituzionale").

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 19, 23, 24, 28 e 29 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 08 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "non in *cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

DETERIORATE

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**01** FINANZIAMENTI

**03** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**04** FINANZIAMENTI

**05** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**07** FINANZIAMENTI

**08** TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

È prevista per le sottovoci 9, 11, 15, 16, 23 e 24 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**09** FINANZIAMENTI

**11** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**12** FINANZIAMENTI

**13** TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**15** FINANZIAMENTI

**16** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**17** FINANZIAMENTI

**19** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

**20** FINANZIAMENTI

**21** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**23** FINANZIAMENTI

**24** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

**25** FINANZIAMENTI

**27** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**28** FINANZIAMENTI

**29** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 39 e 44 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

**39** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**40** ALTRE

NON DETERIORATE

**41** DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

**44** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**46** ALTRE

Voce: **36200**

## RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO

La presente voce corrisponde alle tabelle A.1.4 e A.1.5, colonne "rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito", della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA:

È prevista la distinzione tra "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "non in *cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**03** FINANZIAMENTI

**05** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta", "soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").

**07** FINANZIAMENTI

**09** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta", "soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta", per "singola transazione con *pulling effect*" o per "singola transazione senza *pulling effect*" (variabile: "tipo approccio").

**11** FINANZIAMENTI

**13** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI CONCESSIONI

**15** FINANZIAMENTI

**17** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**19** FINANZIAMENTI

**21** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

OGGETTO DI CONCESSIONI

**23** FINANZIAMENTI

**25** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**27** FINANZIAMENTI

**29** TITOLI DI DEBITO

FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 31 e 35 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

**31** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**33** ALTRE

NON DETERIORATE

**35** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**37** ALTRE

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE:

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche" (variabile: "settore istituzionale").

PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "non in *cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**39** FINANZIAMENTI

**41** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**43** FINANZIAMENTI

**45** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

**47** FINANZIAMENTI

**49** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI CONCESSIONI

**51** FINANZIAMENTI

**53** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**55** FINANZIAMENTI

**57** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

OGGETTO DI CONCESSIONI

**59** FINANZIAMENTI

**61** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**63** FINANZIAMENTI

**65** TITOLI DI DEBITO

FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 67 e 71 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" , "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

**67** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**69** ALTRE

NON DETERIORATE

**71** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**73** ALTRE

Voce: **41057**

## WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "write-off parziali complessivi", riportata nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

DETERIORATE

SOFFERENZE

**04** FINANZIAMENTI

**08** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

**12** FINANZIAMENTI

**16** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** FINANZIAMENTI

**24** TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**28** FINANZIAMENTI

**32** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**36** FINANZIAMENTI

**40** TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**44** FINANZIAMENTI

**48** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**52** FINANZIAMENTI

**56** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**60** FINANZIAMENTI

**64** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**68** FINANZIAMENTI

**72** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

DETERIORATE

**76** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**80** ALTRE

NON DETERIORATE

**84** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**88** ALTRE

Voce: **41059**

**WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alla colonna "write-off parziali complessivi", riportata nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

DETERIORATE

SOFFERENZE

**04** FINANZIAMENTI

**08** TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

**12** FINANZIAMENTI

**16** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** FINANZIAMENTI

**24** TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**28** FINANZIAMENTI

**32** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**36** FINANZIAMENTI

**40** TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

**44** FINANZIAMENTI

**48** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

**52** FINANZIAMENTI

**56** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**60** FINANZIAMENTI

**64** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**68** FINANZIAMENTI

**72** TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

DETERIORATE

**76** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**80** ALTRE

NON DETERIORATE

**84** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**88** ALTRE

Voce: **41054**

**INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO OGGETTO DI TRASFERIMENTO TRA STADI DI RISCHIO DI CREDITO**

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie acquisite o originate nel periodo di riferimento che hanno subito un trasferimento ad altro stadio di rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche", "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

TRASFERIMENTI TRA STADI DI RISCHIO DI CREDITO:

FINANZIAMENTI:

**04** DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

**08** DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

**12** DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

**16** DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

**20** DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

**24** DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

TITOLI DI DEBITO:

**28** DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

**32** DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

**36** DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

**40** DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

**44** DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

**48** DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

Voce: **41055**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE NON TRASFERITE AD ALTRO STADIO DI RISCHIO DI CREDITO**

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate che nel periodo di riferimento non hanno subito un trasferimento di stadio di rischio di credito.

Vanno ricomprese le variazioni in aumento derivanti dall'ingresso di attività finanziarie acquisite o originate nel periodo di riferimento che non hanno subito un trasferimento ad altro stadio di rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione. Non sono incluse le altre variazioni in aumento e in diminuzione avvenute nel periodo di riferimento.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

È prevista, limitatamente alle sottovoci da 04 a 24, la distinzione tra "banche centrali", "banche", "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

FINANZIAMENTI:

**04** PRIMO STADIO

**08** SECONDO STADIO

**12** TERZO STADIO

TITOLI DI DEBITO

**16** PRIMO STADIO

**20** SECONDO STADIO

**24** TERZO STADIO

**28** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

Voce: **41058**

**INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO NON OGGETTO DI TRASFERIMENTO AD ALTRO STADIO DI RISCHIO DI CREDITO**

Cfr. voce 41055.

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie acquisite o originate nel periodo di riferimento che non hanno subito un trasferimento ad altro stadio di rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche", "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

FINANZIAMENTI:

**04** PRIMO STADIO

**08** SECONDO STADIO

**12** TERZO STADIO

TITOLI DI DEBITO

**16** PRIMO STADIO

**20** SECONDO STADIO

**24** TERZO STADIO

*Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI*

## PARTE 1 – VITA RESIDUA: RISCHIO DI LIQUIDITÀ

**Cfr. "Istruzioni Generali", paragrafo "Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)".**

Voce: **36400**

## ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (da segnalare nella voce 36401).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso"), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile "portafoglio contabile"), nonché per "indicatore di quotazione IAS".

Con riferimento ai titoli di debito è prevista la ripartizione per zona geografica dell'emittente (Italia; altri Paesi dell'area Euro; altri Paesi dell'UE; Altri paesi europei non UE; America del Nord, America Centrale, America del Sud, Asia, Africa, Oceania e Non Classificabile), variabile ("stato").

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

TITOLI DI DEBITO

STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE CENTRALI

IMPEGNATI

**01** TITOLI DI STATO

**02** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**03** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**04** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

**05** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**06** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**07** **C**OVERED BOND

**08** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

**09** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**10** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**11** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli *mezzanine* e *junior* iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**12** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**13** TITOLI SUBORDINATI

**14** ALTRI TITOLI

**15** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON IMPEGNATI

**21** TITOLI DI STATO

**22** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**23** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**24** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

**25** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**26** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**27** COVERED BOND

**28** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

**29** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**30** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**31** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**32** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**33** TITOLI SUBORDINATI

**34** ALTRI TITOLI

**35** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE CENTRALI

IMPEGNATI

**41** TITOLI DI STATO

**42** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**43** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**44** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

**45** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**46** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**47** COVERED BOND

**48** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

**49** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**50** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**51** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**52** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**53** TITOLI SUBORDINATI

**54** ALTRI TITOLI

**55** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON IMPEGNATI

**61** TITOLI DI STATO

**62** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**63** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**64** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

**65** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**66** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**67** COVERED BOND

**68** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

**69** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**70** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**71** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**72** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**73** TITOLI SUBORDINATI

**74** ALTRI TITOLI

**75** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

**82** QUOTE DI OICR

FINANZIAMENTI A:

**84** BANCHE CENTRALI

BANCHE:

**86** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**88** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

**90** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**92** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **36401**

## PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del gruppo segnalante e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* dell'IFRS 9.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso") e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile "portafoglio contabile").

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

**02** CON BANCHE CENTRALI

**06** CON BANCHE

**10** CON CLIENTELA

Voce: **36402**

## PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico del cessionario (da segnalare nella voce 36403).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso") e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile "portafoglio contabile").

E' altresì richiesta la distinzione per "indicatore di quotazione IAS".

DEBITI VERSO BANCHE:

**02** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**06** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**10** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

DEBITI VERSO CLIENTELA:

**14** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**18** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**22** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE:

**26** TITOLI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**30** ALTRI TITOLI

Vi figura anche la quota dei titoli subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

**34** ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **36403**

## PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte del soggetto segnalante nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di *derecognition* dell'IFRS 9.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso") e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile "portafoglio contabile").

**02** CON BANCHE CENTRALI

**06** CON BANCHE

**10** CON CLIENTELA

Voce: **36404**

**OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

E' richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso") e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile "portafoglio contabile").

DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE:

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE:

**05** POSIZIONI LUNGHE

**06** POSIZIONI CORTE

DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:

**08** POSIZIONI LUNGHE

**12** POSIZIONI CORTE

DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE

**13** POSIZIONI LUNGHE

**14** POSIZIONI CORTE

DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE:

BANCHE

**16** POSIZIONI LUNGHE

**20** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

**24** POSIZIONI LUNGHE

**28** POSIZIONI CORTE

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

BANCHE

**32** POSIZIONI LUNGHE

**36** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

**40** POSIZIONI LUNGHE

**44** POSIZIONI CORTE

**48** GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**52** GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE

Voce: **36405**

**ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Si distingue tra esposizioni *senior, mezzanine e junior*.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** ALTRE ATTIVITÀ

IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI:

**10** POSIZIONI LUNGHE

**14** POSIZIONI CORTE

CONTRATTI DERIVATI:

**18** POSIZIONI LUNGHE

**22** POSIZIONI CORTE

*Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI*

## PARTE 2 – VITA RESIDUA: RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

**Cfr. "Istruzioni Generali", paragrafo "Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua - rischio di tasso di interesse)".**

Voce: **36347**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 36353); i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (cfr. voce 36351).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**01** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**03** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

**05** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**07** ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**09** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**11** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

**13** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**15** ALTRI TITOLI DI DEBITO

ALTRE ATTIVITÀ:

**14** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRE

Voce: **36349**

## PORTAFOGLIO BANCARIO: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 36353); i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (cfr. voce 36351).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

È altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**01** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**03** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

**05** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**07** ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**09** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**11** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

**13** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**15** ALTRI TITOLI DI DEBITO

FINANZIAMENTI:

**17** A BANCHE CENTRALI

A BANCHE:

**19** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI:

**21** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**23** ALTRI

FINANZIAMENTI A CLIENTELA:

**25** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI

**27** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**29** ALTRI

Voce: **36351**

## PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del gruppo segnalante e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* dell'IFRS 9. È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

**02** CON BANCHE CENTRALI

**04** CON BANCHE

**06** CON CLIENTELA

PORTAFOGLIO BANCARIO:

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

**08** CON BANCHE CENTRALI

**10** CON BANCHE

**12** CON CLIENTELA

Voce: **36353**

**STRUMENTI FINANZIARISUBORDINATI ATTIVI**

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE

**10** BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

**12** IMPRESE DI ASSICURAZIONE

**16** ALTRI

PORTAFOGLIO BANCARIO:

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE

**18** BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

**20** IMPRESE DI ASSICURAZIONE

**24** ALTRI

Voce: **36355**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: DERIVATI FINANZIARI (VALORE NOZIONALE/DELTA EQUIVALENT VALUE)**

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

CON TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

**06** POSIZIONI LUNGHE

**08** POSIZIONI CORTE

CONTRATTI A TERMINE

**10** POSIZIONI LUNGHE

**12** POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

**14** POSIZIONI LUNGHE

**16** POSIZIONI CORTE

SENZA TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

**18** POSIZIONI LUNGHE

**20** POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

**22** POSIZIONI LUNGHE

**24** POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

**26** POSIZIONI LUNGHE

**28** POSIZIONI CORTE

Voce: **36357**

**PORTAFOGLIO BANCARIO: DERIVATI FINANZIARI (VALORE NOZIONALE/DELTA EQUIVALENT VALUE)**

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

CON TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

**06** POSIZIONI LUNGHE

**08** POSIZIONI CORTE

CONTRATTI A TERMINE

**10** POSIZIONI LUNGHE

**12** POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

**14** POSIZIONI LUNGHE

**16** POSIZIONI CORTE

SENZA TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

**18** POSIZIONI LUNGHE

**20** POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

**22** POSIZIONI LUNGHE

**24** POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

**26** POSIZIONI LUNGHE

**28** POSIZIONI CORTE

Voce **36358**

**ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

E' richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile "tipo tasso").

DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE:

BANCHE

**04** POSIZIONI LUNGHE

**08** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

**12** POSIZIONI LUNGHE

**16** POSIZIONI CORTE

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

BANCHE

**20** POSIZIONI LUNGHE

**24** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

**28** POSIZIONI LUNGHE

**32** POSIZIONI CORTE

Voce: **36359**

## PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato. Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 36365) e i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine a carico del cessionario (cfr. voce 36363).

**03** VERSO BANCHE

**05** VERSO CLIENTELA

Voce: **36361**

## PORTAFOGLIO BANCARIO: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato. Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 36365); i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine a carico del cessionario (cfr. voce 36363).

DEBITI VERSO BANCHE

**02** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI DEBITI

**04** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**06** ALTRI

DEBITI VERSO CLIENTELA

**08** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI DEBITI

**10** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**12** ALTRI

TITOLI DI DEBITO

**14** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRI

ALTRE PASSIVITÀ

**18** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**20** ALTRI

Voce: **36363**

## PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte del gruppo segnalante nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di *derecognition* dell'IFRS 9.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

**28** CON BANCHE

**30** CON CLIENTELA

PORTAFOGLIO BANCARIO:

**34** CON BANCHE

**36** CON CLIENTELA

Voce: **36365**

**STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI**

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE

**03** ADDITIONAL TIER 1

**05** TIER 2

**06** ALTRI

Voce: **36367**

**ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Si distingue tra esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior*.

ESPOSIZIONI PER CASSA

**01** TITOLI DI DEBITO

**03** ALTRE ATTIVITÀ

IMPEGNI AD EROGARE FONDI

Cfr. voce 36246.

**04** POSIZIONI LUNGHE

**06** POSIZIONI CORTE

CONTRATTI DERIVATI

Va indicato il valore nozionale.

**08** POSIZIONI LUNGHE

**10** POSIZIONI CORTE

*Sottosezione: 2 – DATI SEMESTRALI*

## PARTE 3 – INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CONSISTENZE E DINAMICHE

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del periodo di riferimento della segnalazione, occorre rilevare convenzionalmente gli aumenti (acquisti) o le diminuzioni (vendite) nelle sottovoci residuali "altre variazioni in aumento" o "altre variazioni in diminuzione".

Voce: **36206**

## VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO CLIENTELA IN SOFFERENZA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

TRASFERIMENTI DA:

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

**54** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36208**

## VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO BANCHE IN SOFFERENZA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

TRASFERIMENTI DA:

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

**54** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36210**

## VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

TRASFERIMENTI DA

**14** SOFFERENZE

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**54** SOFFERENZE

**56** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36212**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

TRASFERIMENTI DA:

**14** SOFFERENZE

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**54** SOFFERENZE

**56** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36214**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative a "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**22** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**26** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**52** SOFFERENZE

**54** INADEMPIENZE PROBABILI

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36216**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative a "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**12** INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI

**20** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**22** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**26** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**52** SOFFERENZE

**54** INADEMPIENZE PROBABILI

**58** PERDITE DA CESSIONE

**60** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36218**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 36206, 36210 e 36214.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**30** WRITE-OFF

**34** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**42** ALTRE

**46** PERDITE DA CESSIONE

## **50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36220**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 36208, 36212 e 36216.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**30** WRITE-OFF

**34** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**42** ALTRE

**46** PERDITE DA CESSIONE

## **50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36238**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**22** WRITE-OFF

**26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**50** PERDITE DA CESSIONE

**54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36488**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO BANCHE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle esposizioni creditizie non deteriorate oggetto di concessioni riferite a esposizioni verso banche classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**22** WRITE-OFF

**26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

**30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**50** PERDITE DA CESSIONE

**54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36222**

## VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36224**

## VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36226**

## VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

**06** SOFFERENZE

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**48** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36228**

## VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

**06** SOFFERENZE

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**48** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36230**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "esposizioni scadute e/ o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**16** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**28** RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36232**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**01** RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

**03** ALTRE RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**13** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**16** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**28** RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**49** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36234**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

E' prevista la distinzione tra "sofferenze", "inadempienze probabili" e "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" (variabile: "qualità del credito").

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36236**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO BANCHE**

E' prevista la distinzione tra "sofferenze", "inadempienze probabili" e "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" (variabile: "qualità del credito").

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate riferite a esposizioni verso banche classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36482**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**48** ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**52** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36483**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO BANCHE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie oggetto di concessioni non deteriorate riferite a esposizioni verso banche classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**48** ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**52** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

.

Voce: **36239**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE

Formano oggetto di rilevazione le esposizioni creditizie garantite (pronti contro termine attivi, leasing finanziario, ecc.).

Le garanzie reali sono ripartite nelle seguenti fattispecie: pegni su depositi di contante, pegni su titoli, pegni su altri valori (es. merci), ipoteche su immobili e altre garanzie reali (ad es., privilegi, pegno su beni mobili registrati, prestiti contro cessione del quinto) (variabile "tipo garanzia").

Le garanzie personali sono distinte in: derivati su crediti (credit-link notes – CLN e altri derivati) e crediti di firma (variabile "tipo garanzia").

I derivati su crediti diversi dalle CLN sono ripartiti in: controparti centrali, banche, altre società finanziarie, altri soggetti (variabile "tipo garanzia").

I crediti di firma sono ripartiti in: amministrazioni pubbliche, banche, altre società finanziarie, altri soggetti (variabile "tipo garanzia").

E' prevista la distinzione tra esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate, altre esposizioni non deteriorate ed esposizioni deteriorate (variabile "qualità del credito").

La voce va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per le tavole A.3.1 e A.3.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

VERSO BANCHE:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

**26** ESPOSIZIONE NETTA

**28** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**30** ESPOSIZIONE NETTA

**32** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

**34** ESPOSIZIONE NETTA

**36** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**38** ESPOSIZIONE NETTA

**40** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

VERSO CLIENTELA:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

**42** ESPOSIZIONE NETTA

**44** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**46** ESPOSIZIONE NETTA

**48** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

**50** ESPOSIZIONE NETTA

**52** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**54** ESPOSIZIONE NETTA

**56** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

Voce: **40744**

**ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA A FRONTE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE**

Va indicato il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "esposizione creditizia cancellata" nella tabella A.4 della nota integrativa, Parte E, Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**04** AD USO FUNZIONALE

**08** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**12** RIMANENZE

**16** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**20** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE:

**24** ATTIVITÀ MATERIALI

**28** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40760**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE (VALORE LORDO)**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "valore lordo" nella tabella A.4 della nota integrativa, Parte E, Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**04** AD USO FUNZIONALE

**08** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**12** RIMANENZE

**16** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**20** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE:

**24** ATTIVITÀ MATERIALI

**28** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40762**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ATTIVITA' FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE**

Vanno indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "rettifiche di valore complessive" nella tabella A.4 della nota integrativa, Parte E, Rischio di credito, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, del bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**04** AD USO FUNZIONALE

**08** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**12** RIMANENZE

**16** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**20** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE:

**24** ATTIVITÀ MATERIALI

**28** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36202**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI NON RESIDENTI**

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore complessive operate alla data di riferimento della segnalazione.

Formano oggetto di rilevazione le sole rettifiche di valore operate dalle imprese oggetto di consolidamento prudenziale.

E' prevista la ripartizione per "Paese di controparte" del debitore principale.

**04** ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

**08** GARANZIE RILASCIATE

**12** IMPEGNI A EROGARE FONDI

**16** DERIVATI CREDITIZI

**20** DERIVATI FINANZIARI

Voce: **40610**

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla voce 40 a) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.1 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta a ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI:

**04** DEPOSITI A SCADENZA

**08** RISERVA OBBLIGATORIA

**12** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**16** ALTRI

CREDITI VERSO BANCHE:

**21** CONTI CORRENTI

**24** DEPOSITI A SCADENZA

È inclusa la riserva obbligatoria detenuta in via indiretta.

ALTRI FINANZIAMENTI:

**28** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**32** FINANZIAMENTI PER LEASING

**36** ALTRI

**40** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Voce: **40612**

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla voce 40 b) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.2 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "*impaired* acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito")

**04** CONTI CORRENTI

**08** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**12** MUTUI

**16** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO

**20** FINANZIAMENTI PER LEASING

**24** FACTORING

**28** ALTRI FINANZIAMENTI

**32** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Voce: **36484**

## RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Nella presente voce i valori si riferiscono al perimetro di consolidamento contabile.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le attività finanziarie classificate nel portafoglio contabile "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" che presentano un'evidente scarsa qualità creditizia del debitore.

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione netta" riportata nella tabella A.1.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile, del bilancio consolidato.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36485**

## RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i derivati di copertura che presentano una evidente scarsa qualità creditizia della controparte del derivato.

Voce: **36486**

**VARIAZIONI CUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce 36484.

Nella presente voce i valori si riferiscono al perimetro di consolidamento contabile.

La presente voce corrisponde alla colonna "minusvalenze cumulate" riportata nella tabella A.1.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile, del bilancio consolidato.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36487**

## VARIAZIONI CUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA

Cfr. voce 36485.

*Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI*

# Parte 4 – CARTOLARIZZAZIONI

Voce**: 36244**

## ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

Sono incluse tutte le esposizioni qualunque sia la forma tecnica (titoli, mutui, ecc).

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Nella categoria "senior" vanno comprese le esposizioni che sono rimborsate per prime. Ad esempio, si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione vengano emessi titoli di tipologie differenti A, B, C, D, ordinati per priorità decrescente di rimborso. In tal caso, nelle sottovoci riferite ai titoli "senior" vanno ricondotti i titoli di tipo A (priorità massima di rimborso), nelle sottovoci riferite ai titoli "mezzanine" vanno indicati i titoli di tipo B e C (priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso), nelle sottovoci relative ai titoli "junior" i titoli di tipo D.

Per attività proprie si intendono quelle detenute dalle imprese oggetto di consolidamento prudenziale. Pertanto eventuali cartolarizzazioni di attività detenute da imprese assicurative o da altre imprese non oggetto di consolidamento prudenziale sono considerate come di terzi.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività proprie sia di terzi, i titoli vanno imputati nelle pertinenti voci in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività in sofferenza per 100 di cui 60 proprie (rimaste integralmente in bilancio) e 40 di terzi e il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli junior per 10, quest'ultimo indica 6 nella sottovoce 18.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sofferenze, inadempienze probabili e altre attività, queste ultime vanno convenzionalmente imputate (facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli) prima ai titoli "senior", fino a concorrenza, poi a quelli "mezzanine" e solo l'eventuale residuo finale a quelli "junior". A titolo di esempio, si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di attività proprie pari a 100 (oggetto di integrale cancellazione dal bilancio), di cui 50 sofferenze e 50 crediti non deteriorati, vengano emessi titoli "senior" per 40, "mezzanine" per 50, "junior" per 10 e che il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli "senior" per 20 e "mezzanine" per 10. In tal caso il gruppo deve indicare 20 nella sottovoce 08, 2 nella sottovoce 08 (corrispondente a 0,2*10; dove 0,2 è pari al rapporto tra il residuo credito non deteriorato di 10 e il totale dei titoli "mezzanine" di 50) e 8 nella sottovoce 02.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione iscritto nell'attivo del bilancio.

**02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali rimborsi e di riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali rimborsi e di riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**24** ALTRE

Voce: **36246**

**MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI CONCESSE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Si veda anche la voce 36244.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

**02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

**10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

**18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**24** ALTRE

Voce: **36248**

**GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche di valore.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Si veda la voce 36244.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

**02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

**10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

**18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE

**20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI

**22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**24** ALTRE

Voce: **36249**

## ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Formano oggetto di rilevazione anche le esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di attività di pertinenza delle imprese incluse nel consolidamento contabile, diverse da quelle rientranti nel perimetro di consolidamento prudenziale, indipendentemente dalla loro cancellazione (integrale o parziale) o meno dall'attivo del bilancio consolidato contabile.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività di imprese oggetto di consolidamento prudenziale sia di terzi (la distinzione tra "attività deteriorate" e "altre attività" va operata facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli), le esposizioni vanno imputate nella presente voce in proporzione al peso che le attività delle imprese consolidate e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività deteriorate per 100 di cui 60 di imprese consolidate e 40 di terzi e il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli junior per 10, quest'ultimo indica 6 nella sottovoce 02 e 4 nella sottovoce 06.

La medesima impostazione va applicata nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti attività per cassa di imprese oggetto di consolidamento prudenziale (cfr. voce 36244) e attività per cassa di terzi.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della determinazione del valore dell'esposizione, nel caso di cartolarizzazioni che non hanno dato luogo all'integrale cancellazione dal bilancio delle attività sottostanti, si applicano le istruzioni previste per la voce 36244 - sottovoci da 18 a 24.

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

Figurano i valori di bilancio.

**06** ATTIVITÀ DETERIORATE

## **08** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36251**

**GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Formano oggetto di rilevazione anche le garanzie rilasciate a fronte di cartolarizzazioni di attività di pertinenza di imprese incluse nel consolidamento contabile, diverse da quelle rientranti nel perimetro di consolidamento prudenziale, indipendentemente dalla loro cancellazione o meno dall'attivo del bilancio consolidato contabile.

Figura il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche di valore.

Si veda anche la voce 36249.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

**06** ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36253**

**MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI RILASCIATE NELL'AMBITO DI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

Formano oggetto di rilevazione anche i margini disponibili connessi con cartolarizzazioni di attività di pertinenza delle imprese incluse nel consolidamento contabile, diverse da quelle rientranti nel perimetro di consolidamento prudenziale, indipendentemente dalla loro cancellazione o meno dall'attivo del bilancio consolidato contabile.

Si veda anche la voce 36249.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

**06** ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36255**

## ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI: RIPARTITE PER PORTAFOGLIO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi nonché da quelle proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior (variabile "tipologia esposizione").

E' prevista la ripartizione in: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 4) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 5) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 6) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione; 7) derivati di copertura (variabile "portafoglio contabile").

Si veda la voce 36244.

CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

**02** ESPOSIZIONI PER CASSA

**04** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI

**06** ESPOSIZIONI PER CASSA

**08** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

Voce: **36258**

## CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI: AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di riferimento della segnalazione, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate (sofferenze, inadempienze probabili ecc.) e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di operazioni "multi-originator" occorre tenere conto anche del peso delle attività cartolarizzate di pertinenza della banca segnalante, in qualità di "originator", rispetto al portafoglio complessivo della cartolarizzazione ([1]).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

ATTIVITÀ PROPRIE

OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO

**02** SOFFERENZE

**04** INADEMPIENZE PROBABILI

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**10** ALTRE ATTIVITÀ

[1] Si ipotizzi un'operazione di cartolarizzazione tradizionale "multi-originator", realizzata dalle banche X e Y nella quale:

1. sia stato ceduto ad una società veicolo al prezzo di 200 un portafoglio di attività finanziarie - costituito per l'80% da attività della banca X e per il 20% da attività della banca Y - composto da sofferenze per 100, inadempienze probabili per 80, altre attività per 20;
2. la società veicolo abbia emesso titoli "*senior*" per 130, "*mezzanine*" per 50 e "*junior*" per 20;
3. i titoli "*junior*" siano stati sottoscritti per 10 dalla banca X e per 10 dalla banca Y, corrispondenti ciascuno a una quota pari al 50% (10/20) del totale dei titoli "*junior*" riferiti alla medesima cartolarizzazione; la quota dei titoli "*junior*" detenuti dalle banche resta sempre pari a quella iniziale (nell'esempio, 50%);
4. le attività cedute sono state cancellate dai bilanci della banca X e Y.

In questo caso, la banca X nel redigere la segnalazione, rileva: 40 (100*80%*50%) nella sottovoce 36258.02, 10 (100*20%*50%) nella sottovoce 36258.32, 32 (80*80%*50%) nella sottovoce 36258.04, 8 (80*20%*50%) nella sottovoce 36258.34, 8 (20*80%*50%) nella sottovoce 36258.10 e 2 (20*20%*50%) nella sottovoce 36258.40.

OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO

**12** SOFFERENZE

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** ALTRE ATTIVITÀ

RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO

**22** SOFFERENZE

**24** INADEMPIENZE PROBABILI

**28** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**30** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI TERZI

**32** SOFFERENZE

**34** INADEMPIENZE PROBABILI

**38** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**40** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36260**

## CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Cfr. voce 36258.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

**02** SOFFERENZE

**04** INADEMPIENZE PROBABILI

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**10** ALTRE ATTIVITÀ

CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

**12** SOFFERENZE

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**20** ALTRE ATTIVITÀ

*Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI*

## PARTE 5 – ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **36307**

**PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA IN:**

La presente voce include anche le partecipazioni detenute dalle società oggetto di consolidamento prudenziale nelle altre società incluse nel consolidamento contabile, che hanno formato oggetto di elisione.

Inoltre vanno anche considerate, quando i diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria siano pari o superiori al 10%: 1) le azioni classificate nel portafoglio di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 2) le azioni designate al fair value; 3) le azioni collocate nel portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione; 4) le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione.

Sono escluse le azioni o quote della capogruppo o di altre società oggetto di consolidamento prudenziale (cfr. voce 36019 "Partecipazioni" sottovoci da 16 a 20). Sono altresì escluse le partecipazioni derivanti da investimenti del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e del fondo di previdenza del personale. La classificazione delle imprese e degli enti partecipati va effettuata secondo quanto previsto dal Titolo III, Capitolo 1, della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, "Disposizioni di vigilanza per le banche".

**02** BANCHE

**04** ENTI FINANZIARI

**06** ENTI STRUMENTALI

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE:

**05** IMPRESE DI ASSICURAZIONE

**07** SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE ASSICURATIVA

**09** SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

IMPRESE NON FINANZIARIE:

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE:

**10** QUOTATE

**12** NON QUOTATE

ALTRE PARTECIPAZIONI:

**14** QUOTATE

**16** NON QUOTATE

Voce: **36310**

## PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA: DETTAGLI INFORMATIVI

La presente voce costituisce un dettaglio della voce 36307.

Formano oggetto di segnalazione le partecipazioni acquisite: a) nell'ambito dell'adesione a consorzi di garanzia e collocamento, b) per recupero crediti, c) in imprese in temporanea difficoltà finanziaria, d) in leasing finanziario, secondo quanto stabilito nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

**02** ACQUISITE NELL'AMBITO DELL'ADESIONE A CONSORZI DI GARANZIA E COLLOCAMENTO

**06** ACQUISITE PER RECUPERO CREDITI

**10** IN IMPRESE IN TEMPORANEA DIFFICOLTA' FINANZIARIA

ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

**14** QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

**18** QUOTA CAPITALE CANONI DA CORRISPONDERE

Voce: **36311**

## GESTIONI E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La presente voce corrisponde alla tabella 6 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato, con esclusione della voce 4 "Altre operazioni".

ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA

ACQUISTI

**02** REGOLATI

**04** NON REGOLATI

VENDITE

**06** REGOLATE

**08** NON REGOLATE

GESTIONI DI PORTAFOGLI

**10** INDIVIDUALI

**12** COLLETTIVE

CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DI BANCA DEPOSITARIA

Sono escluse le gestioni di portafogli.

**14** TITOLI EMESSI DALLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

**16** ALTRI TITOLI

ALTRI TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono escluse le gestioni di portafogli.

**18** TITOLI EMESSI DALLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

**20** ALTRI TITOLI

**22** TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI

**24** TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

Voce: **36313**

**NUMERO PROMOTORI FINANZIARI**

**02** DIPENDENTI

**04** MANDATARI E AGENTI

Voce: **36315**

**NUMERO DIPENDENTI**

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

CON CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

**02** TEMPO PIENO

**04** PART-TIME

**06** ALTRE FORME CONTRATTUALI

Voce: **36321**

**MARGINI ATTIVI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE DA:**

**02** BANCHE CENTRALI

**04** BANCHE

Voce: **36323**

## ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

La presente voce corrisponde alla tabella 3 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 4) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 5) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 6) attività materiali (variabile "portafoglio contabile").

Voce: **36325**

## AMMONTARE DEI DIVIDENDI DISTRIBUITI O DA DISTRIBUIRE A SOGGETTI ESTERNI AL GRUPPO

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare dei dividendi e delle erogazioni di altro genere delle singole società del gruppo (compresa la capogruppo) destinato a soggetti esterni al gruppo stesso (ad esempio, fondi di beneficenza).

Voce: **36331**

## OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EMESSE DAL GRUPPO

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (variabile "portafoglio contabile").

AI SENSI DELLA LEGGE 130/99

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AVENTI NATURA DI:

**02** TITOLI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI

**04** FINANZIAMENTI IPOTECARI

**06** FINANZIAMENTI FONDIARI

**08** FINANZIAMENTI VERSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

**12** AI SENSI DELLE LEGISLAZIONI DI ALTRI PAESI

Ad esempio, le "pfandbriefe" tedesche, le "obligation foncières" francesi, ecc..

Voce: **36332**

## FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Va indicato il valore netto di bilancio.

E' prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate – approccio per debitore, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate – approccio per transazione con pulling effect, approccio per transazione senza pulling effect, esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate e altre esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

I finanziamenti allocati nel portafoglio contabile attività finanziarie detenute per la negoziazione vanno segnalati valorizzando l'attributo informativo "qualità del credito" con il valore "altre esposizioni non deteriorate".

Sono inclusi anche i finanziamenti verso banche centrali e banche classificati in bilancio nella cassa e disponibilità liquide

VERSO BANCHE CENTRALI:

**01** RISERVA OBBLIGATORIA

**02** DEPOSITI A VISTA

**03** DEPOSITI A SCADENZA

**05** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**07** ALTRI

VERSO BANCHE:

**08** DEPOSITI A VISTA

**10** CONTI CORRENTI

**12** DEPOSITI A SCADENZA

**11** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**13** MUTUI

**15** FINANZIAMENTI PER LEASING

**17** ALTRI FINANZIAMENTI

**19** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:

**21** CONTI CORRENTI E DEPOSITI

**23** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

MUTUI

**25** SU IMMOBILI RESIDENZIALI

**27** ALTRI

LEASING FINANZIARIO

**29** SU IMMOBILI RESIDENZIALI

**31** ALTRI

**33** OPERAZIONI DI FACTORING

**35** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

**39** ALTRI FINANZIAMENTI

**50** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **36338**

## RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

Cfr. voce 36200.

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

BANCHE:

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI

**12** OGGETTO DI CONCESSIONI

**14** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

**22** SOFFERENZE

**26** INADEMPIENZE PROBABILI

**28** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI

**32** OGGETTO DI CONCESSIONI

**34** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **36335**

## DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Va indicato il valore netto di bilancio.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista la distinzione tra "passività a fronte di attività cedute non cancellate" e "altre passività" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

**03** DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI

DEBITI VERSO BANCHE:

**05** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**11** DEPOSITI A SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**09** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**13** ALTRI FINANZIAMENTI

**19** ALTRI DEBITI

DEBITI VERSO CLIENTELA:

**17** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**21** DEPOSITI A SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**25** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**29** ALTRI FINANZIAMENTI

**33** ALTRI DEBITI

Voce: **36337**

**TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ: RIPARTIZIONE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI EMITTENTI**

Va indicato il valore netto di bilancio.

È prevista la seguente distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 4) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 5) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 6) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e a fini di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

È richiesta la distinzione tra esposizioni deteriorate e esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

**01** TITOLI DI BANCHE CENTRALI

**02** TITOLI DI STATO

**04** TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

**06** TITOLI EMESSI DA BANCHE

**08** TITOLI EMESSI DA SOCIETA' FINANZIARIE

**10** TITOLI EMESSI DA SOCIETA' DI ASSICURAZIONE

**14** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

Voce: **36339**

## PASSIVITÀ: TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate (variabile "portafoglio contabile").

Formano oggetto di segnalazione i titoli di debito in circolazione.

OBBLIGAZIONI:

**02** SUBORDINATE

**07** ALTRE

ALTRI TITOLI DI DEBITO:

**08** SUBORDINATI

**10** ALTRI

Voce: **36026**

**IMMOBILI**

AD USO FUNZIONALE:

DI PROPRIETA'

**04** OTTENUTI TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

**08** ALTRI

DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING:

**14** QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

**18** QUOTA CAPITALE CANONI NON SCADUTI

PER INVESTIMENTO:

DI PROPRIETA':

**20** PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

**24** OTTENUTI TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

**28** ALTRI

DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING:

**34** QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

**38** QUOTA CAPITALE CANONI NON SCADUTI

RIMANENZE:

**40** OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

**44** ALTRE

Voce: **36027**

## ATTIVITÀ FISCALI

La presente voce corrisponde alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari ed è riconducibile alla voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari non bancari.

**02** CORRENTI

ANTICIPATE

IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

**08** PERDITE FISCALI

DI CUI ALLA LEGGE n: 214/11

**10** SVALUTAZIONI FINANZIAMENTI

**09** AVVIAMENTO

**11** ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

**12** ALTRE

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO

**14** RISERVE DA VALUTAZIONE

**16** ALTRE

Voce: **36029**

## ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari ed è riconducibile alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari non bancari.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA:

**01** ATTIVITÀ FINANZIARIE

**02** PARTECIPAZIONI

ATTIVITÀ MATERIALI

**03** OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

**05** ALTRE

**06** ATTIVITÀ IMMATERIALI

**08** ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE:

**10** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

**12** ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

**13** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

**14** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**15** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

**22** PARTECIPAZIONI

ATTIVITÀ MATERIALI

**21** OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

**25** ALTRE

**26** ATTIVITÀ IMMATERIALI

**28** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36028**

## ORO, ARGENTO E METALLI PREZIOSI

Voce: **36047**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: DERIVATI**

DERIVATI FINANZIARI:

**18** DI NEGOZIAZIONE

**20** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

**22** ALTRI

DERIVATI CREDITIZI:

**24** DI NEGOZIAZIONE

**26** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

**28** ALTRI

Voce: **36055**

**PASSIVITÀ FISCALI**

Questa voce corrisponde alla voce 60 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari e non bancari.

**02** CORRENTI

DIFFERITE

**04** IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:

**08** RISERVE DA VALUTAZIONE

**10** ALTRE

Voce: **36061**

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Questa voce corrisponde alla voce 90 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari e non bancari.

Voce: **36070**

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa voce corrisponde alla voce 100 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari e non bancari.

IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE:

**04** PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**08** SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

**12** QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:

**16** CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI

**20** ONERI PER IL PERSONALE

**24** ALTRI

Voce: **36081**

## GARANZIE RILASCIATE

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

Nella voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" vanno ricondotti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia (fondo interbancario di tutela dei depositi, fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo, fondi di solidarietà ed equiparati).

Nell'ambito di programmi di emissione di covered bond di gruppo, la banca che ha concesso il finanziamento subordinato alla società veicolo, laddove sia diversa dalla banca emittente i covered bond e dalla banca originator, deve segnalare il rischio cui è esposta nella voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche".

Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e a lordo degli accantonamenti complessivi.

CREDITI DI FIRMA

Sono incluse anche le garanzie rilasciate nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi.

CLIENTELA

**02** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**04** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

BANCHE

**06** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**08** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

**10** ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI

Attività (come titoli o contante) costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Va indicato il valore della garanzia indicato nel contratto.

Voce: **36083**

## IMPEGNI

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito (ad esempio, i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse alla clientela o a banche). Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo certo" includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (banca o società finanziaria che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati (ad esclusione di quelli c.d. "regular way" ove i titoli sono rilevati per data di contrattazione) nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo incerto" includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" sono gli impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito realizzata con i derivati su crediti. Va indicato il valore nozionale al netto delle somme erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI

CONCESSI A CLIENTELA:

**02** A UTILIZZO CERTO

**04** A UTILIZZO INCERTO

CONCESSI A BANCHE:

**06** A UTILIZZO CERTO

**08** A UTILIZZO INCERTO

**10** IMPEGNI SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

ALTRI IMPEGNI:

IMPEGNI A RILASCIARE CREDITI DI FIRMA IRREVOCABILI A:

**14** CLIENTELA

**16** BANCHE

**24** ALTRI

Voce: **40893**

## ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Questa voce corrisponde agli accantonamenti lordi che concorrono alla formazione della voce 200 del conto economico del bilancio consolidato del bilancio consolidato degli intermediari bancari ed è riconducibile alla voce 170 del conto economico del bilancio consolidato degli intermediari non bancari.

**04** ACCANTONAMENTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**08** ACCANTONAMENTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

ACCANTONAMENTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI:

**12** CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI

**16** ALTRI

Voce: **40943**

## RIATTRIBUZIONE A CONTO ECONOMICO DI FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce c) ("altri fondi per rischi e oneri") della voce 100 ("fondi per rischi ed oneri") del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari e non bancari.

**04** RIPRESE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVE A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**08** RIPRESE RELATIVE AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

RIATTRIBUZIONI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI:

**12** CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI

**16** ALTRI

Voce: **36178**

**TOTALE ATTIVO DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE**

**02** BANCHE E SOCIETÀ STRUMENTALI RESIDENTI

**04** BANCHE E SOCIETÀ STRUMENTALI NON RESIDENTI

**06** SOCIETÀ FINANZIARIE RESIDENTI

**08** SOCIETÀ FINANZIARIE NON RESIDENTI

*Sottosezione:*

## 1 – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI – ALTRE INFORMAZIONI

Per la compilazione delle voci relative alla presente Sottosezione, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni della Circolare 148 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare", Sezione II sottosezione 2 della Parte seconda – Segnalazioni consolidate.

*Sottosezione:*

## 2 – SEGNALAZIONI SUI SERVIZI DI INVESTIMENTO

Per la compilazione delle voci relative alla presente Sottosezione, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni della Circolare 148 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare", Sezione III della Parte seconda – Segnalazioni consolidate.

*Sottosezione:*

## 3 – VITA RESIDUA: DATI RELATIVI AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ E AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

**(La presente Sezione deve essere segnalata esclusivamente dai gruppi di SIM che svolgono l'attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia)**

Per la compilazione delle voci relative alla presente Sottosezione, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni della Sezione II della presente Circolare.

*Sezione:*

# IV – SEGNALAZIONE PRUDENZIALE

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.